

# ***PREVENZIONE INCENDI***

# ***PIANO DI EMERGENZA***

*ai sensi dei D. Lgs. 81/08 e successive modifiche  
e del D.M. 10/03/98*

**VINCENZO FOPPA**  
**SOCIETÀ COOPERATIVA – ONLUS**



**SEDI OGGETTO DEL DOCUMENTO:**

*Via Niccolò Tommaseo, 49 – 25128 Brescia*

*Via Sant'Eustacchio, 6/F – 25128 Brescia*

**☎ 030. 383368 – 📠 030. 3389557**

*novembre 2019*

## INDICE

Responsabilità Del Documento .....	4
Attestazione di Collaborazione.....	4
Attestazione di consultazione/presa visione .....	4
PREMESSA.....	5
<b>1 PREDISPOSIZIONI PRELIMINARI .....</b>	<b>6</b>
<b>2 DEFINIZIONI.....</b>	<b>7</b>
<b>3 INFORMAZIONI GENERALI .....</b>	<b>9</b>
3.1 IDENTIFICAZIONE DELL'AZIENDA .....	9
3.2 DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ E CARATTERISTICHE GENERALI DEI LUOGHI DI LAVORO .....	10
3.3 IMPIANTI ED ATTREZZATURE PRESENTI NEL LUOGO DI LAVORO COMPRESI GLI ARREDI SIGNIFICATIVI PER IL RISCHIO D'INCENDIO: 21	
3.4 IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI DI INCENDIO .....	24
3.5 IDENTIFICAZIONE DEI LAVORATORI E DI ALTRE PERSONE PRESENTI ESPOSTI A RISCHI DI INCENDIO:.....	25
3.6 ELIMINAZIONE O RIDUZIONE DEI PERICOLI D'INCENDIO:.....	25
3.7 ATTIVITÀ SOGGETTE AL CERTIFICATO DI PREVENZIONE INCENDI .....	26
3.8 CLASSIFICAZIONE RISCHIO INCENDIO (BASSO – MEDIO – ELEVATO).....	26
3.9 MEZZI ESTINZIONE INCENDI (ESTINTORI – IDRANTI – MANICHETTE – NASPI) .....	27
3.10 IMPIANTI ANTINCENDIO (ALLARME – RILEV. FUMO – EFC – COMPARTIMENTAZIONI – USCITE EMERGENZA) .....	30
3.11 FORMAZIONE DEL PERSONALE – SQUADRA EMERGENZE .....	37
<b>4 PROCEDURE IN CASO DI EMERGENZA.....</b>	<b>39</b>
4.1 SCHEMA A BLOCCHI DELL'EMERGENZA.....	39
4.2 SISTEMA DI COMUNICAZIONE DELL'EMERGENZA .....	40
4.3 OBBLIGHI E NORME COMPORTAMENTALI DEGLI ADDETTI ALLA SICUREZZA .....	41
4.3.1 <b>ADDETTO AL COORDINAMENTO DELLE EMERGENZE .....</b>	<b>42</b>
4.3.2 <b>RESPONSABILE DEL GRUPPO DI PRONTO INTERVENTO .....</b>	<b>44</b>
4.3.3 <b>ADDETTI AL GRUPPO PRONTO INTERVENTO .....</b>	<b>45</b>
4.3.4 <b>ADDETTI ALLA EVACUAZIONE. ....</b>	<b>46</b>
4.3.5 <b>ADDETTO ALLE CHIAMATE DI EMERGENZA .....</b>	<b>47</b>
4.3.6 <b>ADDETTI AL PRONTO SOCCORSO .....</b>	<b>48</b>
4.4 PROCEDURA EVACUAZIONE DISABILI .....	49
4.5 OBBLIGHI E NORME COMPORTAMENTALI DEI LAVORATORI.....	51
4.6 OBBLIGHI E NORME COMPORTAMENTALI DEGLI ADDETTI ALLE PULIZIE .....	53
4.7 OBBLIGHI E NORME COMPORTAMENTALI DEI VISITATORI E DELLE DITTE ESTERNE .....	53
4.8 PROCEDURE PARTICOLARI CFP LONATI.....	54
<b>5 SCHEDE DI INTERVENTO .....</b>	<b>55</b>
5.1 CORTO CIRCUITO E RELATIVO INCENDIO .....	55
5.2 INCENDIO .....	56
5.2.1 Incendio di lieve entità:.....	56
5.2.2 Incendio di grossa entità: .....	56
5.2.3 Incendio non domabile: .....	56

sede di Via Tommaseo 49 a Brescia

**Documento di Valutazione dei Rischi**

**novembre 2019**

5.3	MANCANZA DI ENERGIA ELETTRICA .....	57
5.4	EMERGENZA MEDICA .....	57
5.5	LOCALE CALDAIA .....	58
5.6	SPARGIMENTO DI LIQUIDI .....	58
5.7	EMERGENZA GENERICA.....	59
5.7.1	In caso di terremoto.....	59
5.7.2	Emergenza negli edifici vicini .....	60
5.7.3	In caso di alluvione improvvisa .....	60
5.7.4	In caso di nube tossica .....	60
5.7.5	In caso di infortunio o malore.....	60
5.7.6	In caso di sversamento di liquido tossivo, corrosivo o viscoso .....	61
<b>6</b>	<b>ALLEGATI .....</b>	<b>62</b>
6.1	NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EMERGENZA .....	62
6.2	ELENCO NOMINATIVO E RECAPITI TELEFONICI DEL COORDINATORE DELLE EMERGENZE E DEL RESPONSABILE DEL GRUPPO DI PRONTO INTERVENTO .....	63
6.3	PLANIMETRIE EVACUAZIONE E DOTAZIONE PRESIDI ANTINCENDIO.....	64

sede di Via Tommaseo 49 a Brescia

Documento di Valutazione dei Rischi

novembre 2019

**Responsabilità Del Documento**

	Nome e cognome	Firma	Data
Datore di Lavoro	GIOVANNI LODRINI		

**Attestazione di Collaborazione**

	Nome e cognome	Firma	Data
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	ALESSANDRO ZUIN	 SMAO CONSULENZA srl P.IVA e CF 03231150982 Via Galvani 4 - 25010 SAN ZENO NAVIGLIO (BS) Tel. 030 3539314 - <a href="mailto:smaoconsulenza@smao.it">smaoconsulenza@smao.it</a> PEC: <a href="mailto:smao-consulenza@legalmail.it">smao-consulenza@legalmail.it</a>	
Medico Competente	VINCENZO PALOMBA		

**Attestazione di consultazione/presa visione**

	Nome e cognome	Firma	Data
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza	ILARIA MANZONI		
Addetto al servizio di Prevenzione e Protezione	DAVIDE DORDONI	 SMAO CONSULENZA srl P.IVA e CF 03231150982 Via Galvani 4 - 25010 SAN ZENO NAVIGLIO (BS) Tel. 030 3539314 - <a href="mailto:smaoconsulenza@smao.it">smaoconsulenza@smao.it</a> PEC: <a href="mailto:smao-consulenza@legalmail.it">smao-consulenza@legalmail.it</a>	
Dirigenti (facoltativo)	MICAELA BOTTONI		
	CRISTINA CASASCHI		
	PAOLO RIZZETTI		
	LUISA PASINI		
Preposti (facoltativo)	GIULIANA MAFFEIS		
	GABRIELE CIVETTINI		

## PREMESSA

La struttura può essere interessata da emergenze di massa che mettono in crisi la funzionalità a causa di eventi esterni (eventi alluvionali, terremoto, ecc.) o problemi interni (incendi, evacuazioni forzate per attentato, fughe di gas, ecc.). Per limitare i succitati problemi e per mitigare il numero delle vittime ad essi conseguenti, ogni struttura dovrebbe disporre di strumenti operativi, attivi 24 ore su 24 (H24), rappresentati dal Piano di Emergenza ed Evacuazione.

Questo Piano permette alla struttura una risposta organica e coordinata che garantisce un notevole grado di efficienza nella fase operativa. L'assenza di Piani specifici, per contro, impedisce un corretto approccio all'evento e favorisce l'attuazione di risposte scorrette e, spesso, anche pericolose per i lavoratori e persone terze. Ogni Piano dovrà essere predisposto per affrontare la peggiore situazione prevedibile con una massima risposta operativa. Pur tuttavia devono essere previsti Piani con una risposta graduata e modulare per poter rispondere all'evento con il minimo dispiegamento di risorse. È inoltre indispensabile che i Piani consentano, per quanto possibile, lo svolgimento delle attività ordinarie, nonostante la situazione di emergenza in atto nella struttura.

La necessità di una pianificazione dell'Emergenza Interna nasce dall'esigenza di ridurre le conseguenze di un incendio, sia riferite alle persone presenti (lavoratori, visitatori, ecc.), sia riferite alle strutture ed infrastrutture. Tale pianificazione trova ulteriore utilizzo anche in caso di scoppio, attentato o crollo o altri eventi. La predisposizione di tutta la catena di interventi da attuare all'interno dello stabilimento è di pertinenza del personale interno e tecnico, nonché delle squadre di soccorso esterne (Vigili del Fuoco). Essa deve consentire:

- la rapida comprensione della localizzazione e dell'entità dell'incendio;
- il rapido ed efficace attacco dell'incendio, comprese le operazioni direttamente collegate all'intervento (eliminazione pericoli presenti);
- la gestione delle persone interessate dall'incendio e la predisposizione dei luoghi di accoglienza degli evacuati;
- il coordinamento con i Vigili del Fuoco per l'estinzione totale dell'incendio e la messa in sicurezza delle aree coinvolte.

Il Piano di Emergenza dovrà rispondere ad alcuni requisiti di base:

- per la prima fase di attuazione dovrà essere formulato sulle strutture ed organici esistenti per essere operativo senza ritardi di attuazione;
- dovrà essere adattabile a qualsiasi tipo di evento.

Il Piano di Emergenza ha come finalità:

- salvaguardare l'incolumità dei lavoratori, dei visitatori e di altre persone presenti;
- proteggere i beni aziendali riducendo al minimo i danni ad impianti, attrezzature e documenti presenti;
- tutelare l'ambiente.

Per assolvere a queste importanti funzioni il seguente documento deve essere continuamente aggiornato e modificato ogni volta che vengono a mancare i requisiti per una sua corretta e rapida attuazione. Resta infine sottinteso l'obbligo di periodici test di cadenza almeno annuale per verificarne la funzionalità e riscontrare eventuali errori o mancanze.

Per la stesura del seguente piano sono state utilizzate le direttive contenute nel D.M. 10/03/1998 articolo 5.

## NOTE IMPORTANTI

Si reputa opportuno ricordare che devono essere obbligatoriamente fornite, anche ai "lavoratori autonomi" o appartenenti ad Imprese appaltatrici, dettagliate informazioni sulle misure di emergenza previste, nei luoghi in cui essi sono chiamati ad operare (art. 26, D. Lgs. 81/08).

## 1 PREDISPOSIZIONI PRELIMINARI

Deve essere costituito il "Gruppo di pronto intervento"; i nominativi del responsabile e dei componenti, saranno resi noti a tutto il personale ed inseriti in apposito elenco.

Deve essere costituita una dotazione di attrezzature a disposizione del "Gruppo di pronto intervento".

Tutto il personale al quale sono affidate parti attive (Gruppo di pronto intervento) deve essere opportunamente addestrato.

Inoltre, mediante esercitazioni e simulazioni, che favoriscono la coesione e l'unitarietà del Gruppo, vanno periodicamente controllate la capacità e la tempestività dell'intervento.

Dovranno essere depositati presso le bacheche e tenuti aggiornati a cura del "Coordinatore delle emergenze":

- i nominativi ed i recapiti telefonici del "Coordinatore delle emergenze", del "Responsabile del Gruppo di pronto intervento" e dei rispettivi supplenti
- i nominativi ed i recapiti telefonici dei componenti del "Gruppo di pronto intervento" e dei rispettivi supplenti;
- i nominativi ed i recapiti telefonici dei componenti del "Gruppo evacuazione" e dei rispettivi supplenti;
- le indicazioni ed i recapiti telefonici delle Organizzazioni di pubblico soccorso e/o di pronto intervento a cui eventualmente rivolgersi;

Dovranno essere pubblicizzati, in tutti i piani e aree dell'insediamento:

- il numero di telefono per le chiamate di emergenza;
- il numero di telefono del primo soccorso medico;
- i codici attribuiti ai segnali di allarme, evacuazione, cessato allarme e la necessaria segnaletica di sicurezza;
- l'elenco nominativo degli "Addetti del Gruppo di pronto intervento".

Dovrà essere consegnato a tutto il personale, il foglio di "Istruzioni" riguardanti il comportamento da osservare al verificarsi di situazioni di emergenza.

## 2 DEFINIZIONI

### "Situazioni di pericolo"

Situazioni corrispondenti ad eventi, incombenti o in corso, che possono comportare gravi danni, immediati o differiti, a persone e/o a cose.

### "Emergenza"

Situazione legata al verificarsi, all'interno dell'insediamento, di qualsiasi evento anormale, qualitativamente individuale, che possa costituire fonte di pericolo per il personale e le installazioni, la cui eliminazione, per entità e gravità richieda l'adozione tempestiva di misure eccezionali anche superiori a quelle che sono le possibilità di controllo da parte del personale normalmente addetto.

Sono casi ipotizzabili di emergenza: esplosione, incendio, emissione, crollo, ecc.

### "Piano di emergenza"

L'insieme delle procedure da attivare e delle misure straordinarie da adottare, prontamente ed in forma coordinata, al verificarsi di una emergenza.

Scopo fondamentale del "Piano" sarà pertanto quello di definire le principali azioni che le persone devono svolgere, i comportamenti da tenere ed i mezzi da utilizzare.

### "Coordinatore delle emergenze"

Responsabile incaricato dalla Direzione Aziendale di coordinare le attività per fronteggiare le emergenze.

### "Gruppo di pronto intervento"

Personale dell'Azienda espressamente designato e opportunamente addestrato ai fini del conseguimento di una adeguata qualificazione professionale, direttamente correlata ai compiti da svolgere in caso di emergenza.

### "Equipaggiamento di emergenza"

Dotazione assegnata al "Gruppo di pronto intervento", costituita da mezzi personali di protezione (DPI), da mezzi di salvataggio, da segnaletica specifica e, più in generale, dalle attrezzature necessarie per fronteggiare le emergenze individuate sulla base della classificazione delle stesse.

### "Vie e uscite di emergenza"

Sono definite:

- a) via di emergenza: percorso senza ostacoli al deflusso che consente alle persone che occupano un edificio o un locale di raggiungere un luogo sicuro;
- b) uscita di emergenza: passaggio che immette in un luogo sicuro;

**"Luoghi Sicuri"**

Nel caso in cui venga diramato l'ordine di evacuazione vengono identificati dei luoghi in cui si può stazionare in sicurezza in attesa che gli operatori spengano l'incendio o che si attui la successiva evacuazione dell'edificio. I Luoghi possono essere:

- nell'ala opposta della zona oggetto dall'emergenza,
- in una zona situata almeno due piani sotto l'incendio.

**"Luogo di raduno esterno"**

Luoghi prestabiliti, ubicati all'esterno degli edifici, nei quali si devono radunare gli ospiti ed il personale presente nell'Azienda al segnale di evacuazione, per attendere o il segnale di cessato allarme o le disposizioni che verranno impartite dalla Direzione aziendale.

**"Segnale di allarme"**

È il segnale convenzionale dato a mezzo di sirena per informare tutti i presenti nell'insediamento di una situazione di emergenza in atto.

**"Segnale di evacuazione"**

È il segnale convenzionale, dato a mezzo di sirena per informare tutto il personale, presente in un determinato Reparto o Edificio, che è necessario evacuare ordinatamente i locali di lavoro, attraverso le vie di fuga predisposte per raggiungere i luoghi di raduno previsti.

**"Segnale di cessato allarme"**

È il segnale convenzionale, dato direttamente a mezzo voce per informare tutto il personale presente nell'insediamento e/o quello evacuato, che la situazione di emergenza è cessata e che l'attività può essere ripresa.

### 3 INFORMAZIONI GENERALI

#### 3.1 Identificazione dell'azienda

<b>NOME AZIENDA</b>	<b>"VINCENZO FOPPA SOCIETÀ COOPERATIVA – ONLUS"</b>	
<b>Tipo di attività svolta presso la sede di Via Tommaseo, 49 e Via S. Eustacchio 6/F</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Accademia di Belle Arti di Brescia SantaGiulia</li> <li>• CFP Francesco Lonati</li> </ul>	
<b>Codice Ateco</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 80.22 (Primaria): istruzione secondaria di secondo grado: istituti tecnici, professionali ed artistici</li> <li>• 70.20.02 (Secondaria): Affitto di aziende</li> </ul>	
<b>Sede</b>	Via Niccolò Tommaseo, 49 – 25126 Brescia ☎ 030. 383368– 📠 030. 3389557 <a href="http://www.accademiasantagiulia.it">www.accademiasantagiulia.it</a>	
<b>Datore di lavoro</b>	Giovanni Lodrini	
<b>Dirigenti</b>	Micaela Bottoni Cristina Casaschi Paolo Rizzetti Luisa Pasini	
<b>Preposti</b>	Giuliana Maffei Gabriele Civettini	
<b>Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.)</b>	Alessandro Zuin (SMAO CONSULENZA SRL)	
<b>Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione (A.S.P.P.)</b>	Davide Dordoni (SMAO CONSULENZA SRL)	
<b>Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (R.L.S.)</b>	Ilaria Manzoni	
<b>Medico Competente</b>	Vincenzo Palomba	
<b>Lavoratori o utenti operanti presso la sede di Via Tommaseo e Via S.Eustacchio</b>  <b><u>NON CONTEMPORANEAMENTE PRESENTI</u></b>	<b>Tipologia</b>	<b>Numero</b>
	Lavoratori (t. ind. Full time)	18
	Lavoratori (t. det. Full time)	0
	Lavoratori (t. ind. part time)	24
	Lavoratori (t. det. part time)	178
	Allievi/tirocinanti <b>Accademia</b>	905
	Allievi/tirocinanti <b>CFP</b>	359
<b>TOTALI, circa</b>		<b>1484</b>
<b>Non contemporaneamente presenti</b>		
<b>Orario di lavoro</b>	Variabile in relazione ai contratti applicati ai lavoratori, ma comunque diurno	
<b>Attività di prevenzione incendi (D.P.R. 151/11) – <u>Via Tommaseo</u></b>	<b>N. 67.C:</b> scuole, collegi e simili con numero di persone presenti > 300	
<b>Attività di prevenzione incendi (D.P.R. 151/11) – <u>Via S. Eustacchio</u></b>	<b>N. 67/1/A:</b> scuole di ogni ordine e grado con oltre 100 persone presenti (fino a 150).	
<b>Classe di rischio d'incendio</b>	<b>MEDIO</b>	
<b>Classe di rischio PS (Decreto 15 luglio 2003, n. 388)</b>	<b>Gruppo B:</b> aziende o unità produttive con tre o più lavoratori che non rientrano nel gruppo A.	

### 3.2 Descrizione dell'attività e caratteristiche generali dei luoghi di lavoro

L'Accademia di Belle Arti di Brescia "SantaGiulia" è una realtà di Alta formazione che rientra nel nuovo sistema dell'Alta Formazione Artistica e Musicale (AFAM), istituito dalla Legge 21/12/1999 n. 508, sotto le direttive del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR).

La sede è distribuita su 8.000 mq di spazi, con tredici laboratori artistici di: Pittura, Scultura, Decorazione, Scenografia, Incisione, Arti Visive, Fotografia; sei Aule specializzate di Computer Graphic e Web Design con postazioni Mac e Pc dotate di software di ultima generazione per la gestione dell'immagine digitale 2D e 3D, il disegno CAD, la progettazione video e la post produzione, di collegamento wireless per tutti gli studenti.

Presso l'Accademia di Belle Arti di Brescia SantaGiulia sono attualmente attive le seguenti Scuole:

#### I livello (triennio):

- Pittura
- Decorazione -Artistica
- Decorazione - Interior Design
- Grafica
- Scultura
- Scenografia
- Didattica dell'arte per i musei
- Web e comunicazione d'impresa
- Nuove tecnologie dell'arte
- Comunicazione e valorizzazione del patrimonio artistico

#### Il livello (quarto e quinto anno):

- Arti Visive Contemporanee
- Grafica e Comunicazione
- Decorazione - Artistica
- Decorazione- Interior e Urban Design
- Scultura Pubblica Monumentale
- Comunicazione e Didattica dell'Arte
- Scenografia e tecnologie dello spettacolo
- Creative Web Specialist
- New Media Communication
- Animatore artistico digitale

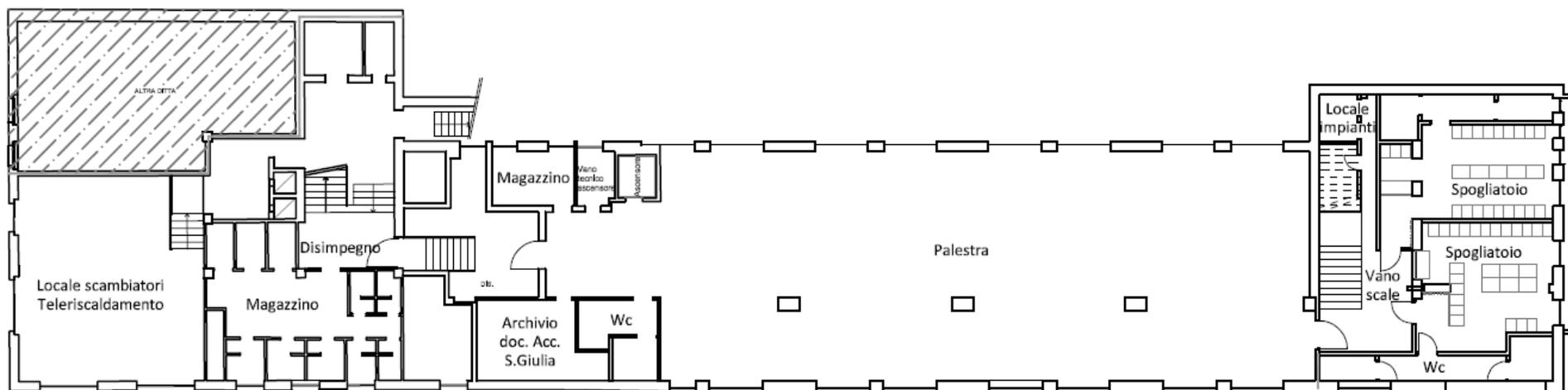
Il CFP Francesco Lonati in tre anni crea professionisti nel campo della moda, del commercio, del disegno tecnico e del turismo.

Presso il CFP sono attualmente presenti i seguenti corsi:

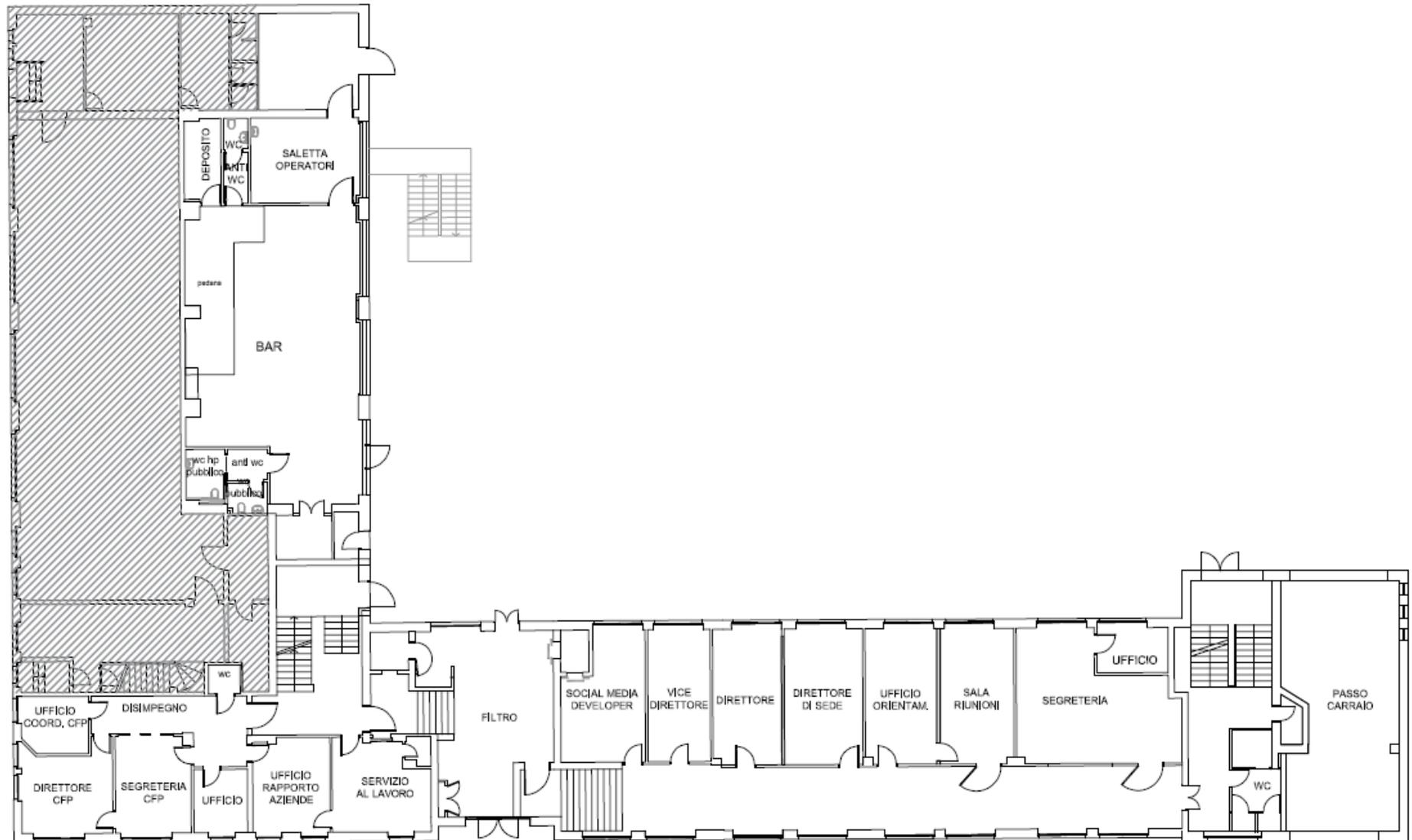
- Moda abbigliamento
- Servizi per l'impresa
- Servizi commerciali
- Turismo e accoglienza

A partire dal 2014 il Gruppo Foppa ha inoltre conseguito l'accreditamento ai  **SERVIZI al Lavoro**  da parte di Regione Lombardia al fine di favorire l'inserimento o il rientro nel mercato del lavoro di giovani e adulti. Un servizio non solo alla persona ma anche alle imprese del territorio che, tramite lo sportello dedicato del Gruppo Foppa, possono presentare le proprie esigenze e richieste al fine di inserire all'interno del proprio organico competenze specifiche e mirate.

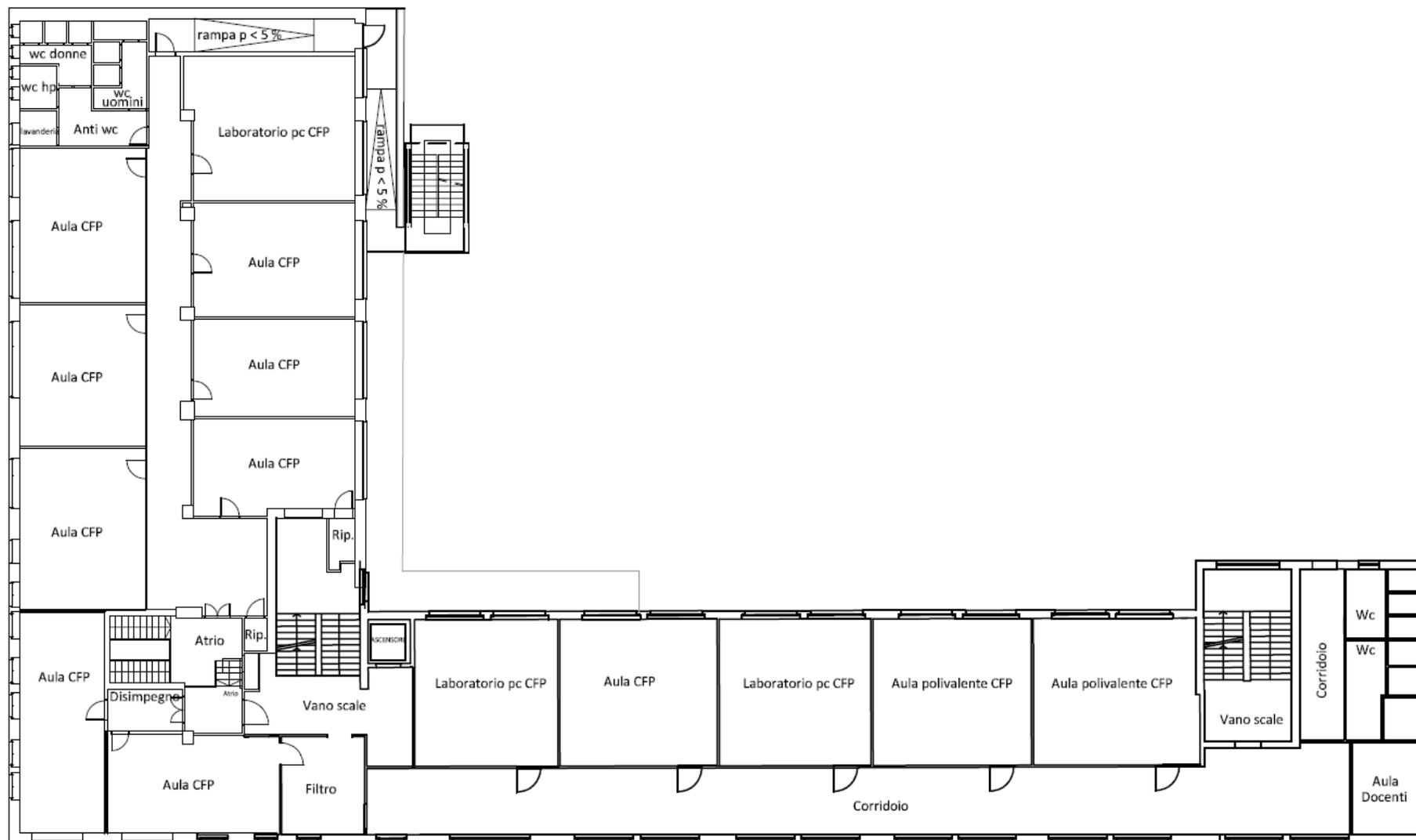
IMMOBILE DI VIA TOMMASEO, 49



Piano seminterrato



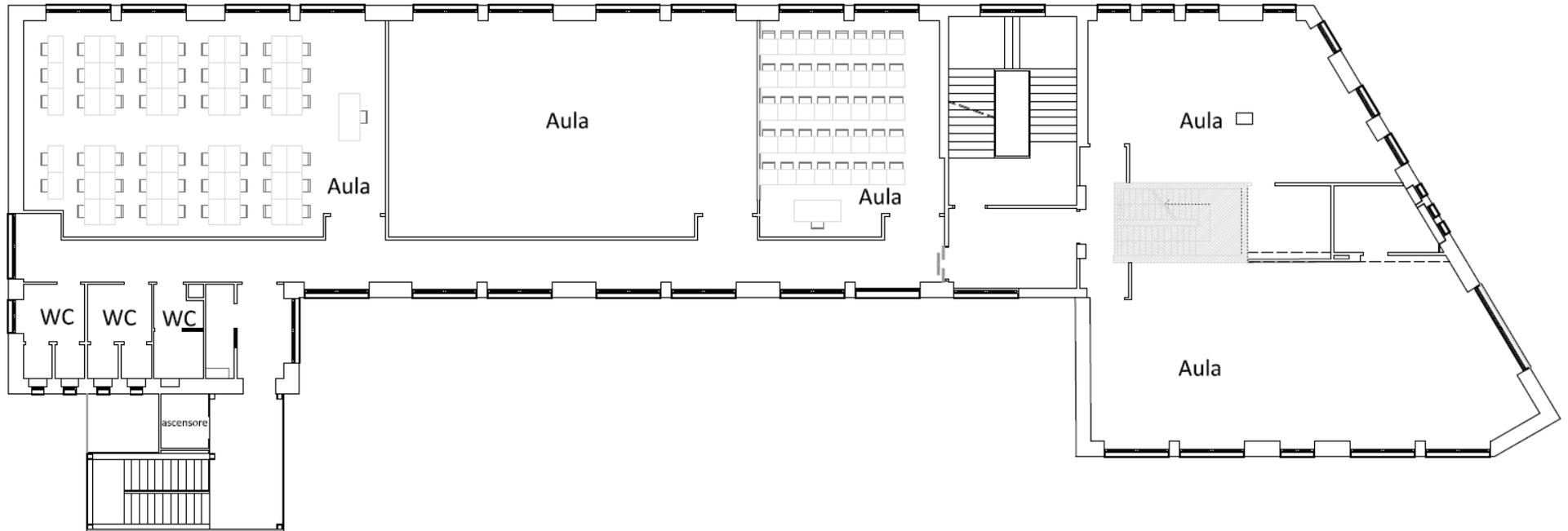
**Piano rialzato**



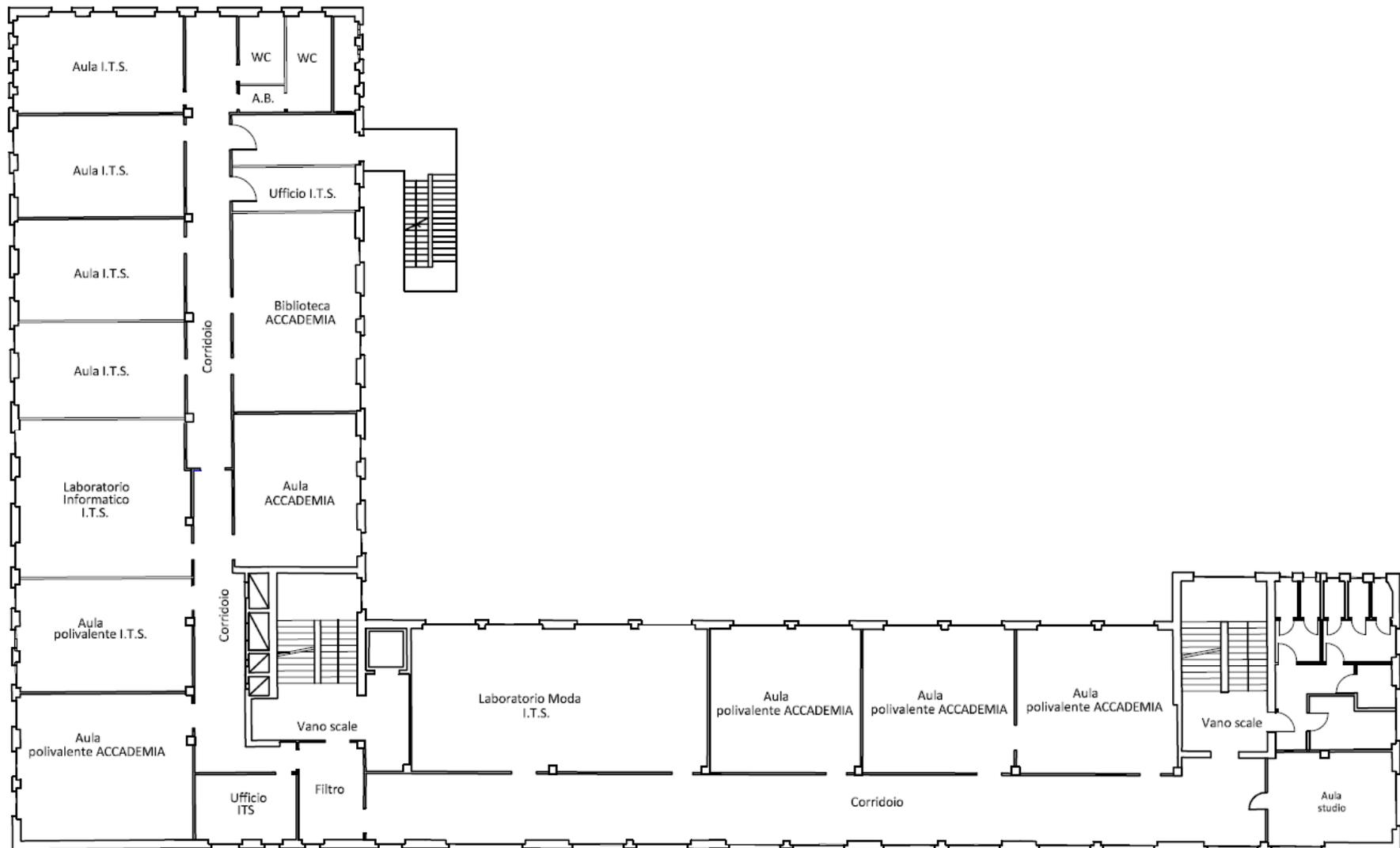
Piano primo



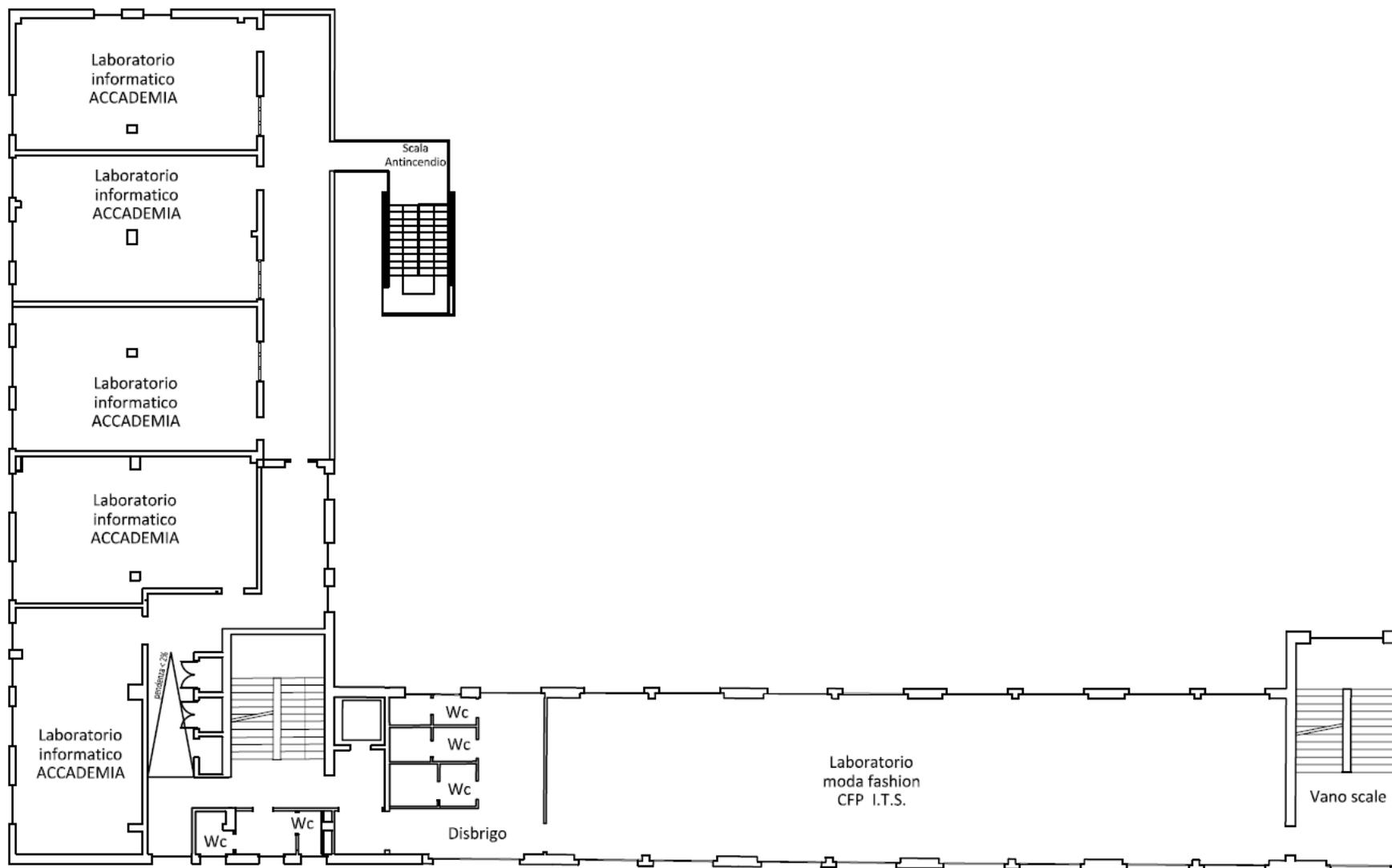
Piano secondo



Piano secondo  
"ala nuova"



Piano terzo



Piano quarto

L'accessibilità alla struttura è garantita da:

- un accesso pedonale diretto dall'esterno posto al piano terra/rialzato su via Tommaseo
- un accesso carraio diretto posto al piano terra/rialzato su via Tommaseo

Il collegamento tra i vari piani (dal seminterrato al quarto piano) è garantito da due scale interne. Presente inoltre una scala esterna di sicurezza.

Oltre alle scale, il collegamento verticale tra i piani è assicurato da due ascensori oleodinamici ELMA (n° di fabbrica 910502 – matricola BS/1642/91 e n° di fabbrica 920738 – matricola BS/662/93) aventi le caratteristiche dettate dalle normative in materia di eliminazione delle barriere architettoniche.

All'esterno dell'immobile c'è un cortile con parcheggi.

L'immobile è provvisto di un sistema organizzato di vie di uscita dimensionato in base al massimo affollamento ipotizzabile, in funzione della capacità di deflusso, ed è dotato, in linea di massima, di almeno 2 uscite verso luogo sicuro, poste in punti ragionevolmente contrapposti in modo da garantire la possibilità di scelta della via di esodo in caso di necessità.

*Le uscite di sicurezza, adeguatamente segnalate ed illuminate, sono tutte dotate di maniglione antipanico e di apertura nel senso della via di fuga.*

*Sono stati considerati luoghi sicuri i vani scala, tutti compartimentati e dotati al piano terra di uno sfogo diretto all'esterno.*

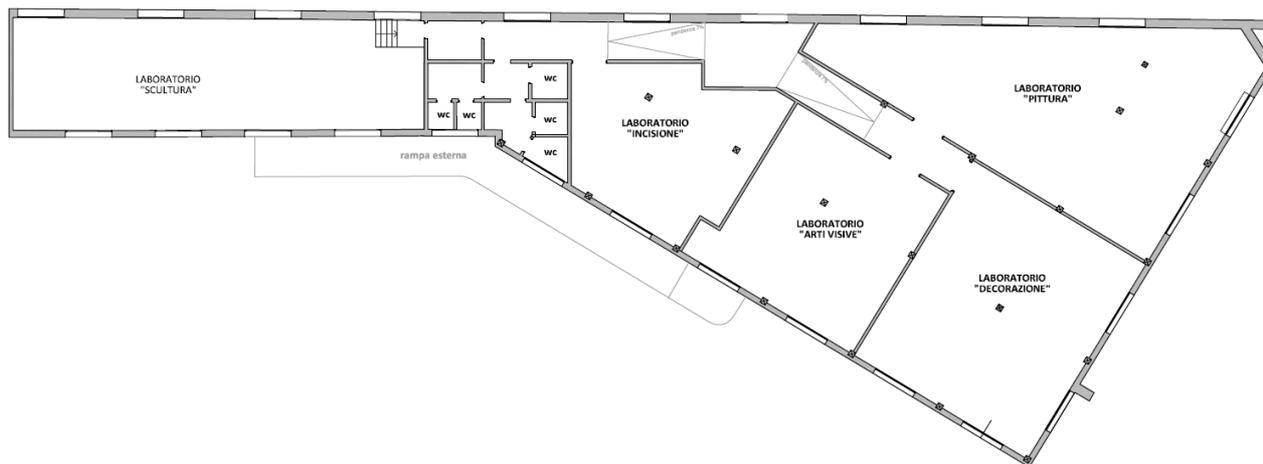
All'interno della struttura non c'è presenza di metano per riscaldamento ambienti, produzione acqua calda o uso cucina, poiché i locali sono allacciati alla rete urbana del teleriscaldamento.

Sono presenti mezzi portatili di spegnimento incendi (estintori), nappi antincendio, sistema di rilevazione allarme antincendio e segnalatori acustici manuali.

**IMMOBILE DI VIA SANT'EUSTACCHIO 6/F**

La sede si compone di cinque laboratori situati tutti a piano terra:

- scultura
- incisione
- arti visive
- decorazione
- pittura



L'immobile è provvisto di un sistema organizzato di vie di uscita dimensionato in base al massimo affollamento ipotizzabile, in funzione della capacità di deflusso, ed è dotato, in linea di massima, di almeno 2 uscite verso luogo sicuro, poste in punti ragionevolmente contrapposti in modo da garantire la possibilità di scelta della via di esodo in caso di necessità.

*Le uscite di sicurezza, adeguatamente segnalate ed illuminate, sono tutte dotate di maniglione antipanico e di apertura nel senso della via di fuga.*

Sono presenti mezzi portatili di spegnimento incendi (estintori).

**3.3 Impianti ed attrezzature presenti nel luogo di lavoro compresi gli arredi significativi per il rischio d'incendio:**

***IMPIANTO ELETTRICO***

**VIA TOMMASEO, 49**

DOCUMENTI	presente	non presente	non applicabile	Data o note
Protezione da scariche atmosferiche: calcolo probabilistico di fulminazione	X			01/03/2006
Verifica biennale impianto elettrico di messa a terra	X			Affidate alla So.v.i. Ultima verifica effettuata il 18/04/2019
Verifica biennale/quinquennale imp. scariche atmosferiche	X			
Dichiarazione di conformità impianti elettrici	X			Datata 05/07/1993 Dichiarazione conformità aule 26/27/302 (terzo piano) – della ditta GPM – 31/08/2012, con allegato progetto. Dichiarazione conformità impianto elettrico laboratori moda ed informatici 4° piano (GPM di Brioni 30/09/2010) con allegato progetto (Protecno – 10/05/2010) Dichiarazione conformità impianto di video controllo, videocitofonia, automazione elettronica (Tecnoel – 30/12/2006) dichiarazione conformità impianti elettrici spogliatoi palestra (GPM – 10/10/2010)  in fase di reperimento dichiarazioni di conformità a seguito delle modifiche intervenute.
Progetto impianto elettrico	X			Progetto (Protecno - aprile 2010) impianti elettrici spogliatoi palestra (GPM – 10/10/2010)

**VIA SANT'EUSTACCHIO, 6/F**

DOCUMENTI	presente	non presente	non applicabile	Data o note
Protezione da scariche atmosferiche: calcolo probabilistico di fulminazione	X			
Verifica biennale/quinquennale impianto elettrico di messa a terra	X			Affidate alla So.v.i. Ultima verifica effettuata il 18/04/2019
Verifica biennale/quinquennale impianto scariche atmosferiche	X			
Dichiarazione di conformità impianti elettrici	X			GPM 2013 e impianto di video controllo, elettronica (Tecnoel – 30/10/2010).
Progetto impianto elettrico	X			Protecno 2012

**IMPIANTO TERMICO**

**VIA TOMMASEO, 49**

DOCUMENTI	presente	non presente	non applicabile	Data o note
Progetto impianto termico			X	
Dichiarazione di conformità imp. Termici	X			Rilasciata dalla SIET e datata 21 luglio 2008 e impianto riscaldamento e UTA laboratori informatici 4° piano Tecnosistem
Libretti centrale/impianto	X			
Denuncia all'ispesl impianto termico ad acqua calda			X	
Libretto matricolare ispesl impianto termico ad acqua calda			X	

**VIA SANT'EUSTACCHIO, 6/F**

DOCUMENTI	presente	non presente	non applicabile	Data o note
Progetto impianto termico			X	Non risulta obbligatorio dalla dichiarazione
Dichiarazione di conformità imp. Termici	X			SEIT - 2013
Libretti centrale/impianto	X			
Denuncia all'ispesl impianto termico ad acqua calda			X	
Libretto matricolare ispesl impianto termico ad acqua calda			X	

**IMPIANTO SOLLEVAMENTO**

**VIA TOMMASEO, 49**

DOCUMENTI	presente	non presente	non applicabile	Data o note
Concessione edilizia ascensore		X		
Dichiarazione conformità ascensore		X		
Fotocopia prima pagina libretto ascensore	X			Presente per entrambi gli impianti
Pratica ascensore: relazione tecnica		X		
Pratica ascensore: collaudo statico opere		X		
Pratica ascensore: esito favorevole da regione Lombardia		X		
Contratto manutenzione ascensori (semestrale)	X			Affidata alla IMQ Spa
Contratto verifica ascensore (biennale)	X			

**VIA SANT'EUSTACCHIO, 6/F**

È assente l'impianto di sollevamento.

### 3.4 Identificazione dei pericoli di incendio

All'interno del fabbricato di **Via Tommaseo 49** sono presenti i seguenti impianti:

- impianto elettrico,
- videoterminale ed attrezzature informatiche

All'interno del fabbricato di **Via Sant'Eustacchio** sono presenti i seguenti impianti:

- impianto elettrico,
- videoterminale ed attrezzature informatiche

#### **Via Tommaseo 49**

##### **Materiali combustibili e/o infiammabili:**

- risme di carta e materiale cartaceo in generale.
- arredamenti in legno e sedie imbottite;
- scaffalature in legno
- prodotti chimici utilizzati per la pulizia dei locali e per le attività didattiche
- materiali di consumo.

#### **Via Sant'Eustacchio**

##### **Materiali combustibili e/o infiammabili:**

- videoterminale ed attrezzature informatiche
- risme di carta e materiale cartaceo in generale.
- arredamenti in legno e sedie imbottite;
- prodotti chimici utilizzati per la pulizia dei locali e per le attività didattiche
- materiali di consumo.

##### **Sorgenti di innesco:**

Nel luogo di lavoro vi è la presenza di sorgenti che possono costituire causa potenziale di incendio o che possono favorirne la propagazione.

Tali fonti possono essere rappresentate:

- da un guasto all'impianto elettrico di macchine ed attrezzature,
- da fenomeni di surriscaldamento dovuti all'utilizzo di adattatori o all'ammasso di cavi elettrici,
- da un guasto a videotermini ed attrezzature informatiche.
- da uno sversamento di prodotti chimici infiammabili
- da un errato stoccaggio dei materiali di consumo
- da un guasto all'impianto elettrico generale,
- da un guasto all'impianto di riscaldamento

### 3.5 Identificazione dei lavoratori e di altre persone presenti esposti a rischi di incendio:

All'interno dell'edificio sono presenti:

- i lavoratori (dipendenti, professionisti, in appalto, volontari)
- gli alunni
- i docenti
- i visitatori

**L'AFFOLLAMENTO MASSIMO CONTEMPORANEO IPOTIZZABILE DELL'INTERO COMPLESSO DI VIA TOMMASEO NON SUPERA MAI LE 1000 PERSONE.**

**L'AFFOLLAMENTO MASSIMO CONTEMPORANEO IPOTIZZABILE DELL'INTERO COMPLESSO DI VIA SANT'EUSTACCHIO NON SUPERA MAI LE 150 PERSONE.**

All'interno dell'edificio possono trovarsi persone:

- in numero tale da determinare situazione di affollamento;
- che non hanno familiarità con i luoghi e con le relative vie di esodo;
- la cui mobilità, udito o vista sia limitata;
- incapaci di reagire prontamente in caso di incendio.

### 3.6 Eliminazione o riduzione dei pericoli d'incendio:

L'eliminazione e/o la riduzione del pericolo d'incendio si attua:

- utilizzando materiali con classe di reazione al fuoco bassa (0,1,2)
- verificando periodicamente l'impianto di messa a terra;
- verificando la perfetta efficienza dell'impianto elettrico;
- verificando periodicamente la corretta efficienza dell'impianto di riscaldamento;
- evitando, nel limite del possibile, sia di ammassare cavi elettrici che di utilizzare ciabatte e riduttori, al fine di ridurre i fenomeni di surriscaldamento;
- cercando di evitare che i cavi elettrici siano sottoposti a sollecitazioni;
- evitando l'accumulo di rifiuti con la rimozione giornaliera degli stessi;
- organizzando incontri di tipo informativo - formativo con i lavoratori.

### 3.7 Attività soggette al Certificato di Prevenzione Incendi

#### VIA TOMMASEO

La cooperativa ha provveduto ad attivare, per l'immobile di Via Tommaseo, 49 la procedura per il rilascio del CPI da parte dei Vigili del Fuoco di Brescia (Pratica n° 55080) relativa all'attività n. **67.4.C**: scuole, collegi e simili con numero di persone presenti > 300 (superiori a 500).

Il CPI è stato rilasciato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Brescia in data 04/09/2014 con validità di 5 anni dalla data di presentazione della SCIA. Presentato in data 10-07-2019 il rinnovo. Prossima scadenza **10/07/2024**

#### VIA SANT'EUSTACCHIO

La Cooperativa ha provveduto ad attivare la procedura di prevenzione incendi nel giugno 2012 (pratica 66870) relativa all'attività n. **67.1.A** di cui al DPR 151/11: scuole, collegi e simili con oltre 100 persone presenti (fino a 150). Presente verbale di visita tecnica del dipartimento dei Vigili del Fuoco di Brescia. Prossima scadenza il **24/06/2021**.

### 3.8 Classificazione rischio incendio (Basso – Medio – Elevato)

#### VIA TOMMASEO

viene classificata, secondo l'allegato IX del D.M. 10/03/98 come attività a **rischio d'incendio MEDIO** in quanto presente un'attività soggetta al controllo da parte dei VVF.

#### VIA SANT'EUSTACCHIO

viene classificata, secondo l'allegato IX del D.M. 10/03/98 come attività a **rischio d'incendio MEDIO** in quanto presente un'attività soggetta al controllo da parte dei VVF.

### 3.9 Mezzi estinzione incendi (estintori – idranti – manichette – nspi)

Per quanto attinente i dispositivi di estinzione si riporta la dotazione prevista dall'attuale normativa (D.M. 10/03/98):

Tipo di estintore	Superficie protetta da un estintore		
	Rischio Basso	Rischio Medio	Rischio Elevato
<b>13 A – 89 B</b>	100 m <sup>2</sup>	-	-
<b>21 A – 113 B</b>	150 m <sup>2</sup>	100 m <sup>2</sup>	-
<b>34 A – 144 B</b>	200 m <sup>2</sup>	150 m <sup>2</sup>	100 m <sup>2</sup>
<b>55A – 233 B</b>	250 m <sup>2</sup>	200 m <sup>2</sup>	200 m <sup>2</sup>

All'interno delle sedi di Via Tommaseo e Via Sant'Eustacchio sono presenti i seguenti estintori:

N.	presidio	tipo	kg	matricola	anno	cl. Incendio	Ubicazione
1	ESTINTORE	POLVERE	6	24341	2018	43A233BC	CT
2	ESTINTORE	POLVERE	6	55444	2010	34A233BC	PALESTRA
3	ESTINTORE	POLVERE	6	55564	2010	34A233BC	PALESTRA
4	ESTINTORE	POLVERE	6	54756	2010	34A233BC	PT
5	ESTINTORE	POLVERE	6	88966	2010	34A233BC	CANTIERE
6	ESTINTORE	POLVERE	6	55561	2010	34A233BC	PT
7	ESTINTORE	POLVERE	6	10999	2004	34A233BC	INGRESSO
8	ESTINTORE	POLVERE	6	158645	2013	34A233BC	BAR
9	ESTINTORE	POLVERE	6	407118	2016	34A233BC	BAR
10	ESTINTORE	POLVERE	6	406487	2016	34A233BC	SEGRETERIA
11	ESTINTORE	POLVERE	6	495	2008	34A233BC	P1
12	ESTINTORE	POLVERE	6	567	2008	34A233BC	P1
13	ESTINTORE	POLVERE	6	55552	2010	34A233BC	P1
14	ESTINTORE	POLVERE	6	55318	2010	34A233BC	P1
15	ESTINTORE	POLVERE	6	222438	2015	34A233BC	P2
16	ESTINTORE	POLVERE	6	55041	2010	34A233BC	P2
17	ESTINTORE	POLVERE	6	55262	2010	34A233BC	P2
18	ESTINTORE	POLVERE	6	222401	2015	34A233BC	P2
19	ESTINTORE	POLVERE	6	90622	2017	34A233BC	P3
20	ESTINTORE	POLVERE	6	89638	2017	34A233BC	P3
21	ESTINTORE	POLVERE	6	55878	2010	34A233BC	P3
22	ESTINTORE	POLVERE	6	225404	2015	34A233BC	P3
23	ESTINTORE	POLVERE	6	10927	2004	34A233BC	P3
24	ESTINTORE	POLVERE	6	224648	2015	34A233BC	P4
25	ESTINTORE	POLVERE	6	43196	2002	34A233BC	P4
26	ESTINTORE	POLVERE	6	126486	2010	34A233BC	P4
27	ESTINTORE	POLVERE	6	126458	2010	34A233BC	P4
28	ESTINTORE	POLVERE	6	55127	2010	34A233BC	P4 TERRAZZA
29	ESTINTORE	POLVERE	6	120303	2010	34A233BC	S.EUST
30	ESTINTORE	POLVERE	6	126468	2010	34A233BC	S.EUST
31	ESTINTORE	POLVERE	6	126959	2010	34A233BC	S.EUST
32	ESTINTORE	POLVERE	6	126942	2010	34A233BC	S.EUST
33	ESTINTORE	POLVERE	6	126696	2010	34A233BC	S.EUST
34	ESTINTORE	POLVERE	6	126440	2010	34A233BC	S.EUST

35	ESTINTORE	POLVERE	6	126970	2010	34A233BC	S.EUST
36	ESTINTORE	POLVERE	6	126439	2010	34A233BC	S.EUST
37	ESTINTORE	POLVERE	12	5242	2010	55A233BC	P5
38	ESTINTORE	POLVERE	6	14943	2013	55A233BC	DIST P3
39	ESTINTORE	POLVERE	6	36950	2013	55A233BC	DIST P3
40	ESTINTORE	POLVERE	6	13688	2013	55A233BC	DIST P3
41	ESTINTORE	POLVERE	6	14935	2013	55A233BC	DIST P3
42	ESTINTORE	POLVERE	6	126485	2010	34A233BC	CANTIERE
43	ESTINTORE	POLVERE	6	126806	2010	34A233BC	UFFICIO
44	ESTINTORE	POLVERE	6	55644	2010	34A233BC	SALA RIUNIONI
45	ESTINTORE	CO2	5	27781	2010	113B	P4
46	ESTINTORE	CO2	5	8599	2013	113B	DIST P3
47	ESTINTORE	CO2	5	27617	2010	113B	PT SMD
48	ESTINTORE	POLVERE	6	375568	2018	34A233BC	TEATRO
49	ESTINTORE	POLVERE	6	19289	2010	34A233BC	TEATRO
50	ESTINTORE	POLVERE	6	19633	2010	34A233BC	TEATRO
51	ESTINTORE	POLVERE	6	198538	2010	34A233BC	TEATRO
52	ESTINTORE	POLVERE	6	133912	2016	34A233BC	TEATRO
53	ESTINTORE	POLVERE	6	5411	2009	34A233BC	TEATRO
54	ESTINTORE	POLVERE	6	19417	2010	34A233BC	TEATRO
55	ESTINTORE	POLVERE	6	19196	2010	34A233BC	TEATRO
56	ESTINTORE	POLVERE	6	4508	2009	34A233BC	TEATRO
57	ESTINTORE	CO2	5	8917	2016	113B	TEATRO
58	ESTINTORE	POLVERE	6	4737	2009	34A233BC	TEATRO
59	IDRANTE				2008		1
60	IDRANTE				2000		2
61	IDRANTE				2012		3
62	IDRANTE				2000		4
63	IDRANTE				2000		5
64	IDRANTE				2000		6
65	IDRANTE				2000		7
66	IDRANTE				2008		8
67	IDRANTE				2000		9
68	IDRANTE				2000		10
69	IDRANTE				2000		11
70	IDRANTE				2000		12
71	IDRANTE				2000		13
72	IDRANTE				2000		14
73	IDRANTE				2000		15
74	IDRANTE				2000		16
75	IDRANTE				2016		E01
76	IDRANTE				2016		E02
77	IDRANTE				2016		E03
78	IDRANTE				2000		C1
79	IDRANTE				2000		C2
80	IDRANTE				2017		A1
81	IDRANTE				2017		A2
82	IDRANTE				2003		A3
83	IDRANTE				2017		A4
84	IDRANTE				2003		A5
85	IDRANTE				2017		A6
86	IDRANTE				2017		A7

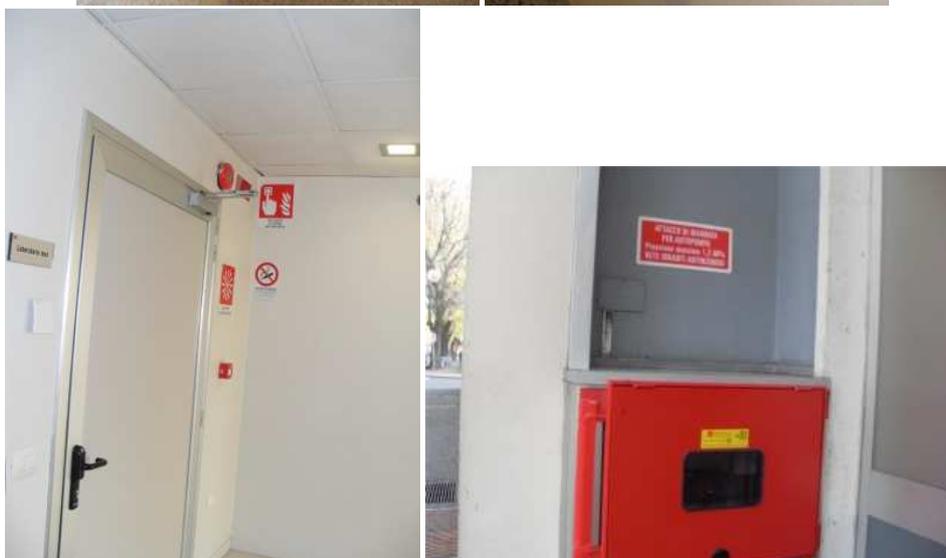
Inoltre sono presenti i seguenti idranti:

**Via Tommaseo:** 18 idranti a cassetta diametro 45 mm – alimentazione idrica da acquedotto cittadino e 1 attacco per autopompa

**Via Sant'Eustacchio:** 3 idranti UNI 45 con attacco autopompa con alimentazione idrica da acquedotto cittadino

La Cooperativa si è dotata di un registro dei controlli periodici ove sono annotati tutti gli interventi ed i controlli relativi all'efficienza degli impianti elettrici, dell'illuminazione di sicurezza, dei presidi antincendio, dei dispositivi di sicurezza e di controllo, delle aree a rischio specifico (depositi, archivi, biblioteca).

I dispositivi di estinzione portatili sono revisionati ogni 6 mesi, con registrazione sull'etichetta dell'estintore la data della revisione. Gli estintori sono tutti omologati facilmente accessibili e segnalati con un cartello apposito a norma UNI costituito da materiale resistente e posto in modo visibile.



In ausilio ai mezzi di estinzione incendi risulta presente inoltre, nel locale seminterrato, l'impianto di riserva idrica e del gruppo di pompaggio.

### 3.10 Impianti antincendio (allarme – rilev. Fumo – EFC – compartimentazioni – uscite emergenza)

#### ✓ **IMPIANTO ELETTRICO**

##### **VIA TOMMASEO**

Gli organi di interruzione, manovra e sezionamento sono alloggiati in idonei quadri elettrici.  
In tutta la struttura sono installati adeguati dispositivi di illuminazione di emergenza.

##### **VIA SANT'EUSTACCHIO**

Gli organi di interruzione, manovra e sezionamento sono alloggiati in idonei quadri elettrici.  
In tutta la struttura sono installati adeguati dispositivi di illuminazione di emergenza.

#### ✓ **IMPIANTO DI ALIMENTAZIONE ELETTRICA SUSSIDIARIA**

##### **VIA TOMMASEO**

Non presente.

##### **VIA SANT'EUSTACCHIO**

Non presente.

#### ✓ **IMPIANTO TERMICO**

##### **VIA TOMMASEO**

##### **VIA SANT'EUSTACCHIO**

La produzione di acqua calda per il riscaldamento degli ambienti e ad uso igienico sanitario è garantita da una sottocentrale della rete cittadina di teleriscaldamento, situata al piano interrato.

In tutti i locali pertinenti all'attività non è consentito l'uso di stufe a combustibile liquido o gassoso.

#### ✓ **IMPIANTO RILEVAZIONE INCENDI**

##### **VIA TOMMASEO**

Presente

##### **VIA SANT'EUSTACCHIO**

Non presente.

#### ✓ **COMPARTIMENTAZIONI**

##### **VIA TOMMASEO**

La struttura risulta suddivisa per compartimenti corrispondenti a ciascun piano, separati da strutture che possiedono caratteristica di resistenza al fuoco non inferiore a REI 60.

##### **VIA SANT'EUSTACCHIO**

La struttura NON risulta essere compartimentata con strutture resistenti al fuoco in quanto non necessarie.

✓ **IMPIANTO D'ALLARME**

**VIA TOMMASEO**

È presente, presso le sedi di Via Tommaseo, 49 un sistema di allarme in grado di avvertire gli alunni ed il personale presenti in caso di pericolo. Ai sensi del D.M. 26/08/1992 il sistema di allarme deve avere caratteristiche atte a segnalare il pericolo a tutti gli occupanti il complesso scolastico ed il suo comando deve essere posto in locale costantemente presidiato durante il funzionamento della scuola.

La centralina degli impianti di Via Tommaseo, 49 è installata nel locale segreteria a piano terra.

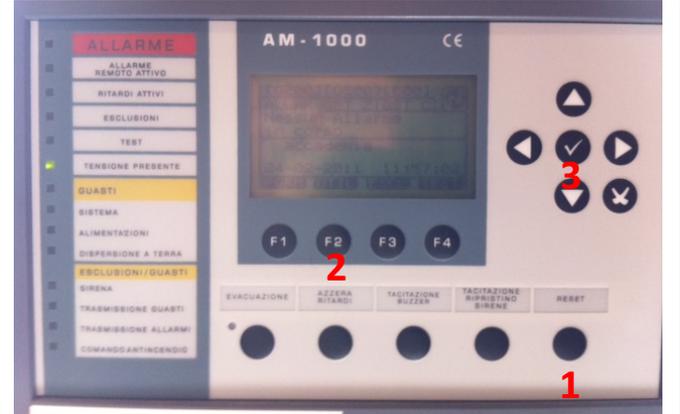


**AM100 PROCEDRE SEMPLIFICATE DI UTILIZZO/TACITAZIONE**

**PER TACIATRE IL SUONO:**

<p><b>1 - PREMERE IL TASTO “<u>TACITAZIONE BUZZER</u>”</b></p>	
<p><b>2 - PREMERE IL TASTO “<u>TACITAZIONE SIRENE</u>”</b></p>	
<p><b>3 - PREMERE IL TASTO <u>F2</u> PER 5 VOLTE IL DISPLAY VISUALIZZA [*****]</b></p>	
<p><b>4 - PREMERE DUE VOLTE IL TASTO ✓</b></p>	

**PER RESETTARE IL SISTEMA (SOLO SE LA CAUSA È STATA RISOLTA):**

<p><b>1</b> – PREMERE IL TASTO <u>RESET</u></p>	
<p><b>2</b> – PREMERE IL TASTO <u>F2</u> PER 5 VOLTE IL DISPLAY VISUALIZZA [*****]</p>	
<p><b>3</b> - PREMERE IL TASTO <u>✓</u> PER CONFERMARE</p>	

**PER ESCLUDERE UN SENSORE/MODULO**

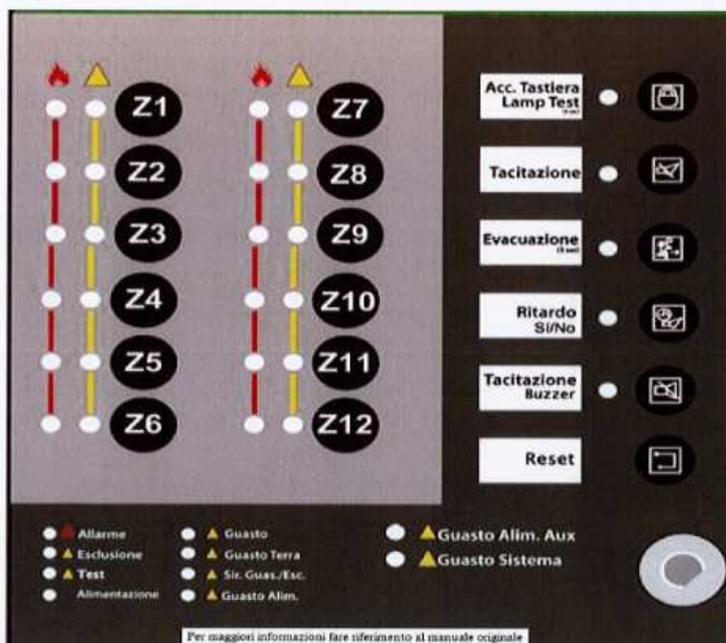
<p><b>1</b> – PREMERE IL TASTO <u>F3</u></p>	
<p><b>2</b> – PREMERE IL TASTO ▼ MODIFICA</p>	
<p><b>3</b> – PREMERE IL TASTO <u>✓</u></p>	
<p><b>4</b> – PREMERE IL TASTO <u>F2</u> PER 5 VOLTE IL DISPLAY VISUALIZZA [*****]</p>	
<p><b>5</b> – PREMERE IL TASTO ▼ IL PER POSIZIONARSI SU UN SENSORE O MODULO</p>	
<p><b>6</b> – PREMERE IL TASTO <u>✓</u> PER CONFERMARE</p>	
<p><b>7</b> – PREMERE IL TASTO <u>F2</u> PER SCORRERE IN AVANTI LA LISTA SENSORI</p>	
<p><b>8</b> - PREMERE IL TASTO <u>✓</u> IL CURSORE SI SPOSTA SU NO</p>	
<p><b>9</b> – PREMERE IL TASTO ▼ APPARE SI (IL SENSORE O MODULO È ESCLUSO)</p>	
<p><b>10</b> - PREMERE IL TASTO <u>✓</u> PER CONFERMARE</p>	
<p><b>11</b> – PREMERE 3 VOLTE IL TASTO <u>g</u></p>	

**VIA SANT'EUSTACCHIO**

È presente, presso il laboratorio di pittura di Via Sant'Eustacchio, un sistema di allarme-



**ISTRUZIONI SEMPLIFICATE**  
**NFS4-PLUS**



-ABILITARE LA CHIAVE RUOTANDO VERSO DESTRA ON



-PREMERE TASTO TACITAZIONE PER BLOCCARE SUONO



-VERIFICARE CHE NON VI SIANO INCENDI IN ATTO

-A CAUSA RISOLTA PREMERE IL TASTO RESET



-RIPOSIZIONARE LA CHIAVE SU OFF



✓ **IMPIANTO DI DIFFUSIONE SONORA**

Presente e correttamente funzionante.

✓ **IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO**

**VIA TOMMASEO**

il collegamento verticale tra i piani è assicurato da due ascensori oleodinamici ELMA (n° di fabbrica 910502 – matricola BS/1642/91 e n° di fabbrica 920738 – matricola BS/662/93) aventi le caratteristiche dettate dalle normative in materia di eliminazione delle barriere architettoniche.

È stata reperita la licenza di impianto ed esercizio solo dell'impianto matricola BS/1642/91.

È installato, inoltre, un montascale (impianto n°F2007280) preso in consegna dalla Ditta ELMA Ascensori in data 26/09/07.

***procedure rapide per lo sblocco degli ascensori ELMA:***



## ISTRUZIONI

PER LA MANOVRA A MANO DEL MONTACARICHI  
A SOLLEVAMENTO IDRAULICO

- 1

Aprire l'interruttore generale di forza motrice nel locale macchine, spostando in basso la leva.
- 2

Controllare ad ogni piano di fermata che tutte le porte di piano siano chiuse.
- 3

Premere il pulsante segnato in rosso, sul gruppo valvole della centralina oleodinamica, finché la cabina non è giunta in appoggio sugli arresti fissi al piano più basso.
- 4

Abbandonare il pulsante curando che esso torni in posizione di riposo.
- 5

Controllare immediatamente che tutte le porte di piano siano chiuse e bloccate, ad eccezione di quella dinanzi alla quale è ferma la cabina.
- 6

Avvertire l'impresa manutentrice.

cod.39585011

Si ricorda che

***Il locale macchina dell'ascensore principale che arriva fino al quarto piano è situato al piano sottotetto (quinto piano) e le chiavi del locale sono in reception (n.90 – sottotetto),***



Quadro elettrico situato al piano sottotetto ascensore principale



Pulsante rosso da mantenere schiacciato fino a quando l'ascensore è sceso al piano terra in caso di blocco ascensore principale. Macchinario situato al piano sottotetto



Citofono di comunicazione con ascensore principale. Situato al piano sottotetto

**Il locale macchina dell'ascensore secondario che arriva in palestra è situato al piano seminterrato e le chiavi del locale sono in reception,**



Quadro elettrico ascensore secondario situato al piano seminterrato



Pulsante rosso da mantenere schiacciato fino a quando l'ascensore è sceso al piano seminterrato in caso di blocco ascensore. Macchinario situato al piano seminterrato

Presente inoltre presso "l'Ala nuova" un ascensore ASSOIMPIANTI che collega i vari piani della struttura.

MANUALE DI ISTRUZIONI PER IL MONTAGGIO E LA MANUTENZIONE DI ELEVATORE CON PROPULSIONE OLEODINAMICA		ISTRUZIONE OPERATIVA DI MANUTENZIONE IMPIANTO OLEODINAMICO	
<b>ISTRUZIONI PER LE OPERAZIONI DI EVACUAZIONE PER UN ASCENSORE A TRAZIONE OLEODINAMICA</b>			
	L'intervento deve essere effettuato solo da personale correttamente addestrato o competente.		
	<p><b>I dispositivi di sicurezza non devono essere resi inoperativi</b></p> <p><b>1)</b> Togliere corrente all'impianto agendo sull'interruttore generale di alimentazione • <b>2)</b> Individuare la posizione della cabina • <b>3)</b> Rassicurare i passeggeri in cabina e spiegare cosa sta succedendo • <b>4)</b> Assicurarsi che tutte le porte e/o cancelli di piano siano perfettamente <b>chiusi e bloccati</b> • <b>5)</b> Premere il pulsante posto sulla centralina oleodinamica contrassegnato dalla targhetta "ATTENZIONE PULSANTE PER DISCESA DI EMERGENZA" fino a quando l'apposita segnalazione luminosa posta sul quadro elettrico indica che la cabina ha raggiunto la zona di allineamento con la porta sottostante. Nel caso non dovesse scendere e <b>solo per gli impianti che ne sono provvisti</b>, agire sulla leva della pompa per la manovra a mano in salita, contrassegnata dalla targhetta "ATTENZIONE LEVA PER LA SALITA DI EMERGENZA", fino a che la cabina raggiunge il piano soprastante • <b>6)</b> Far uscire le persone dalla cabina (per gli impianti con porte automatiche è necessario informare le persone rinchiusi di provvedere ad aprire manualmente le porte di cabina) • <b>7)</b> Assicurarsi nuovamente che tutte le porte e/o i cancelli di piano siano perfettamente <b>chiusi e bloccati</b>.</p>		
	L'interruttore principale deve essere lasciato aperto. <b>Attenzione: Avvisare gli utenti di quanto accaduto affinché non usino l'ascensore.</b>		
	<b>Avvisare il servizio di emergenza della Ditta a cui è affidata la manutenzione dell'ascensore.</b>		
	<b>Se la cabina non può essere mossa manualmente, bisogna avvisare immediatamente il servizio di emergenza della Ditta a cui è affidata la manutenzione dell'ascensore.</b>		
	L'utilizzo della chiave di emergenza delle porte di piano è strettamente limitato a personale addestrato e competente.		
Ditta di manutenzione		<b>Asso Impianti</b>	
Indirizzo	Via T. Olivari, 27 • 25014 CASTENEDOLO (BS)		
Telefono	Tel. 030 2130202 • e-mail: assoimpianti@virgilio.it		

**VIA SANT'EUSTACCHIO**

È assente l'impianto di sollevamento.

✓ **RETE IDRICA ANTINCENDIO**

**VIA TOMMASEO**

Presenti nella struttura idranti a muro UNI45.

**VIA SANT'EUSTACCHIO**

Presenti nella struttura idranti a muro UNI45.

### 3.11 Formazione del personale – squadra emergenze

Per quanto riguarda l'aspetto della formazione sono presenti ad oggi i seguenti lavoratori formati alla **gestione della lotta antincendio**:

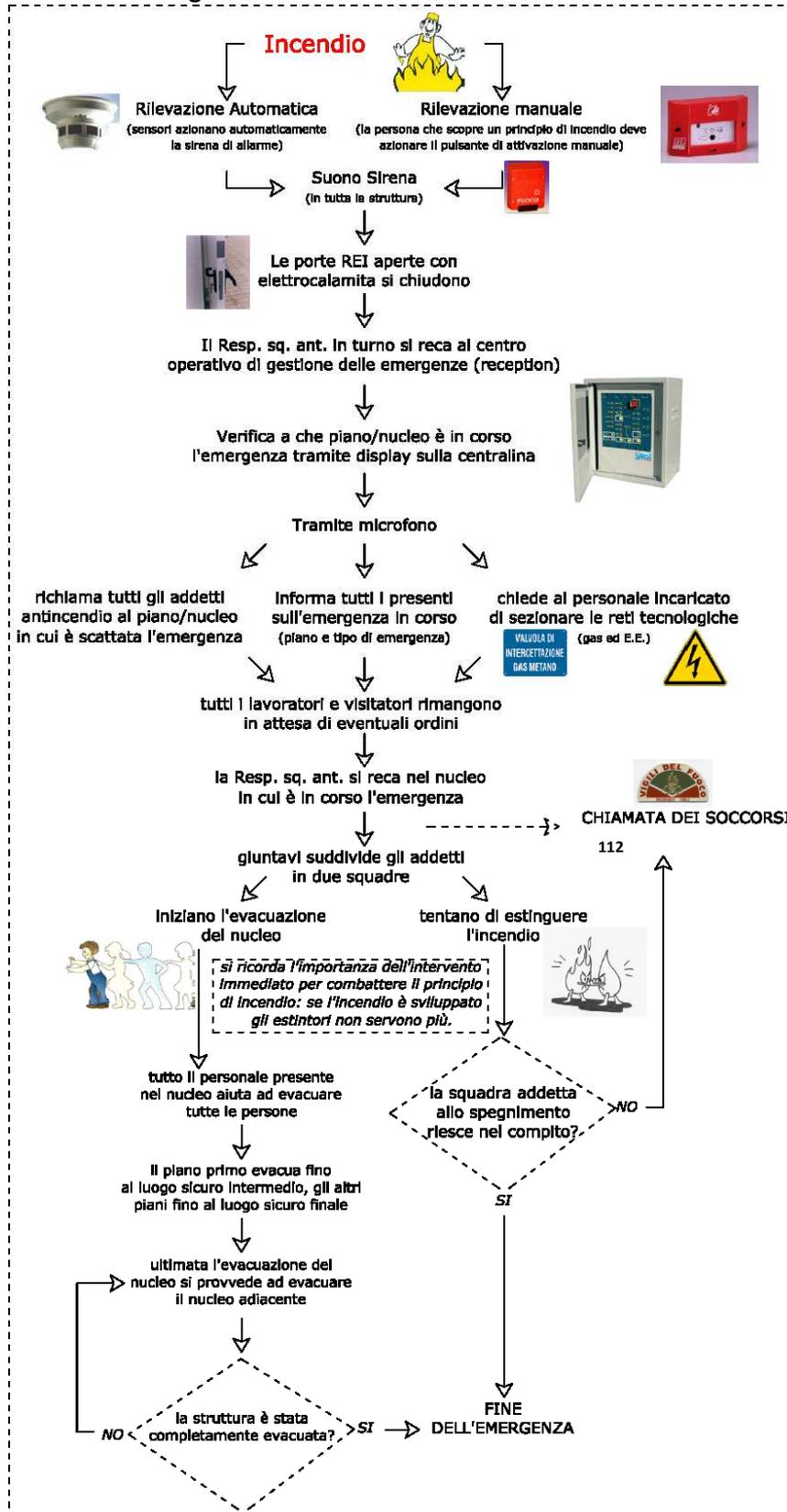
NOME	ISTIT.	MANSIONE
BOTTONI MICAELA	ACCADEMIA	DIRETTORE DI SEDE
CIVETTINI GABRIELE	CFP	COORDINATORE CFP
DUINA SARA	CFP	IMPIEGATA
LEONZI ANNA	CFP	IMPIEGATA
MAFFEIS GIULIANA	ACCADEMIA	BIDELLA
MANZONI ILARIA	ACCADEMIA	Vice Direttore
MARGNINI RAFFAELLA	ACCADEMIA	BIDELLA
RICCABONE SARA	CFP	DOCENTE CFP
RIZZETTI PAOLO	FOPPA	DIRETTORE RAPPORTI AZIENDE E UFFICIO AL LAVORO
ROSSI EMANUELE	ACCADEMIA	TECNICO INFORMATICO
SCARONI BARBARA	FOPPA	IMPIEGATA
SAIANI LAURA	ACCADEMIA	BIDELLA
SVANERA CARLOTTA	ACCADEMIA	IMPIEGATA
TONIN LAURA	FOPPA	IMPIEGATA
VILARDI CECILIA	CFP	DOCENTE CFP
ZANGRANDI CHIARA	FOPPA	IMPIEGATA
ZINONI CHIARA	ACCADEMIA	IMPIEGATA

Per quanto riguarda l'aspetto della formazione sono presenti ad oggi i seguenti lavoratori formati quali **addetti al primo soccorso**

NOME	ISTIT.	MANSIONE
BOTTONI MICAELA	ACCADEMIA	DIRETTORE DI SEDE
LEONZI ANNA	CFP	IMPIEGATA
MAFFEIS GIULIANA	ACCADEMIA	BIDELLA
MANZONI ILARIA	ACCADEMIA	Vice Direttore
MARGNINI RAFFAELLA	CFP	BIDELLA
PASINI LUISA	CFP	DIRETTORE CFP
RICCABONE SARA	CFP	DOCENTE CFP
RIZZETTI PAOLO	FOPPA	DIRETTORE RAPPORTI AZIENDE E UFFICIO AL LAVORO
ROSSI EMANUELE	FOPPA	TECNICO INFORMATICO
SAIANI LAURA	ACCADEMIA	BIDELLA
TONIN LAURA	FOPPA	IMPIEGATA
VILARDI CECILIA	CFP	DOCENTE CFP
ZANGRANDI CHIARA	FOPPA	IMPIEGATA
ZINONI CHIARA	ACCADEMIA	IMPIEGATA

## 4 PROCEDURE IN CASO DI EMERGENZA

### 4.1 Schema a blocchi dell'emergenza



## 4.2 Sistema di comunicazione dell'emergenza

In caso di pericolo, l'attività informativa dei presenti è di fondamentale importanza.

Per evitare il panico collettivo, cioè la paura intensa avvertita da tutti a seguito di un evento improvviso, che si traduce in fuga disorganizzata, occorrono misure che permettano di controllare le reazioni individuali di paura, ovvero:

- Informazioni concise e regolari (utilizzando anche megafoni o altoparlanti);
- Smentita categorica delle "false voci";
- Dimostrazione della presenza materiale di un "capo" o "leader" responsabile.

La segnalazione dell'evento pericoloso può avvenire:

### PRESSO VIA TOMMASEO

- **MANUALMENTE** attraverso l'attivazione del **PULSANTE D'ALLARME**, presenti su ogni piano della struttura, che attiva l'allarme antincendio.  
**oppure**
- **AUTOMATICAMENTE** attraverso l'attivazione del **DEI SENSORI FUMO** che attivano l'allarme antincendio.

Il personale di segreteria mediante la centrale di allarme conosce la zona dove si è attivato l'allarme e può intervenire per spegnere un incendio.

### PRESSO VIA SANT'EUSTACCHIO

- **MANUALMENTE** attraverso l'attivazione del **PULSANTE D'ALLARME**, presente accanto alla porta principale d'ingresso, che attiva l'allarme antincendio.

I laboratori di via S Eustacchio non sono costantemente presidiati e, per poter ricevere l'allarme nella sede operativa di via Tommaseo, non avendo un collegamento tra le due sedi, l'allarme è allacciato al ponte radio della Vigilanza.

In questa maniera, nel caso gli studenti schiacciassero il pulsante, la vigilanza riceve il segnale dall'allarme e tempestivamente telefonano allo 030/383368 oppure al cellulare del Direttore di Sede 3381705348, per comunicare l'emergenza e per far intervenire velocemente il personale antincendio di via Tommaseo.

### 4.3 Obblighi e norme comportamentali degli addetti alla sicurezza

Perché un'operazione antincendio risulti efficace e si concluda a buon fine deve essere eseguita da persone competenti e a conoscenza dei loro precisi obblighi e doveri.

All'interno di un'attività vengono così individuate, tra gli operatori, alcune persone, denominate "addetti della sicurezza", che risultano avere determinati obblighi e competenze qualora si verifichi un'emergenza.

Per il tipo di attività svolta e per il numero di persone presenti gli addetti alla sicurezza incaricati sono:

- **ADDETTO AL COORDINAMENTO DELLE EMERGENZE**
- **RESPONSABILE DEL GRUPPO PRONTO INTERVENTO,**
- **ADDETTI AL PRONTO INTERVENTO,**
- **ADDETTI ALL'EVACUAZIONE,**
- **ADDETTI ALLE CHIAMATE DI EMERGENZA,**
- **ADDETTI AL PRONTO SOCCORSO**

Di seguito vengono analizzati in maniera chiara e sintetica tutte le responsabilità e i compiti dei vari addetti.

Tutti gli altri operatori sono a conoscenza dei nominativi di questi addetti.

La designazione di questi operatori è avvenuta e avverrà tenendo presente queste caratteristiche:

- Posizione e ruolo svolto all'interno dell'attività.
- Periodi di permanenza all'interno dell'insediamento.
- Grado di conoscenza delle operazioni effettuate e delle sostanze pericolose eventualmente impiegate.
- Condizioni psico-fisiche.

In futuro non si dovranno quindi designare come addetti operatori:

- neoassunti;
- addetti ai compiti di rappresentanza esterna;
- operatori emotivi o portatori di handicap.

Indipendentemente dal suo preciso incarico ogni addetto deve:

- 1) Conoscere i pericoli legati all'attività lavorativa.
- 2) Conoscere i mezzi antincendio e pronto soccorso in possesso all'ente e il loro corretto utilizzo.
- 3) Conoscere le modalità di intervento.
- 4) Sorvegliare le attrezzature antincendio e le uscite di sicurezza segnalando eventuali anomalie al titolare dell'attività e all'addetto alle manutenzioni periodiche.

Eventuali cambiamenti nelle designazioni degli addetti saranno contenuti in un apposito capitolo del registro dei controlli e resi noti a tutti gli operatori dipendenti.

Durante i corsi di formazione ad ogni addetto sono stati esposti i suoi compiti e quelli degli altri addetti.

In conclusione è bene ribadire un concetto di importanza fondamentale:

Nonostante i singoli compiti ed obblighi di ciascuno, tutti gli addetti sono stati e verranno formati alla stessa maniera al fine di evitare che, in caso di improvvisa mancanza di qualcuno, le procedure di soccorso non vadano a buon fine.

Ogni addetto svolge soltanto i suoi precisi compiti quando all'interno dell'attività sono presenti tutti gli altri incaricati alle procedure di emergenza, altrimenti si deve far carico dei doveri di chi risulta assente.

#### **4.3.1 ADDETTO AL COORDINAMENTO DELLE EMERGENZE**

Questo addetto ha il massimo grado di responsabilità decisionale durante l'evoluzione dell'emergenza e dell'evacuazione. Il suo compito è essenzialmente quello di coordinatore dell'emergenza visionando e controllando che le operazioni di soccorso si svolgano secondo le corrette procedure e modalità.

Durante una situazione di emergenza deve:

- Ricevuta la segnalazione di allarme, si reca sul posto in cui è in corso l'emergenza,
- Valuta se si tratta di falso allarme o se vi è effettivamente un'emergenza in corso e la relativa gravità della situazione.
- Se si tratta di falso allarme fa riprendere le normali attività, bloccate dall'evacuazione in corso, e dichiara la **FINE DELL'EMERGENZA!**

##### **Differenza:**

- Valutata la gravità della situazione (evento controllabile o non controllabile) e decide le modalità di intervento a seconda della sua natura (soccorso in caso di infortunio, incendio, ecc.).

##### **Evento controllabile:**

- Chiama il **RESPONSABILE DEL GRUPPO DI PRONTO INTERVENTO** per attivare, se necessario, le procedure di emergenza ed evacuazione **e informarlo sulla presenza di eventuali disabili e il loro collocamento;**
- Coordina tali procedure ed in particolare:
  - Si assicura che tutti i lavoratori, gli studenti ed eventuali visitatori o persone portatrici di handicap stiano dirigendo verso il punto di ritrovo (parcheggi cortile).
  - Fa sì che eventuali feriti o persone in difficoltà siano adeguatamente supportate dagli addetti all'evacuazione o al pronto intervento.
  - Verifica che gli **ADDETTI AL PRONTO INTERVENTO** stiano eseguendo le procedure necessarie per eliminare o contenere l'emergenza.
  - Verifica che tutte le persone presenti si trovino nel punto di ritrovo esterno, mentre le persone **DIVERSAMENTE ABILI** eventualmente presenti, si trovino nel pianerottolo della tromba delle scale più vicina assieme ad un bidello.
  - dispone le ricerche di eventuali dispersi.
- Dichiara la **FINE DELL'EMERGENZA!**, disponendo affinché siano riportate in essere le condizioni di sicurezza necessarie per la ripresa dell'attività.

**N.B. Se l'evento da controllabile diventa non controllabile vedere punto successivo (evento non controllabile)**

**Evento non controllabile:**

- Fa predisporre all'**ADDETTO ALLE CHIAMATE DI EMERGENZA** la chiamata delle Organizzazioni di intervento pubbliche necessarie.
- Chiama il **RESPONSABILE DEL GRUPPO DI PRONTO INTERVENTO** per attivare, se necessario, le procedure di intervento
- Coordina le procedure di emergenza ed in particolare:
  - Si assicura che tutti i lavoratori, gli studenti ed eventuali visitatori o persone portatrici di handicap stiano dirigendo verso il punto di ritrovo (parcheggi cortile).
  - Fa sì che eventuali feriti o persone in difficoltà siano adeguatamente supportate dagli addetti all'evacuazione o al pronto intervento.
  - Verifica che gli **ADDETTI AL PRONTO INTERVENTO** stiano eseguendo le procedure necessarie per eliminare o contenere l'emergenza.
  - Verifica che tutte le persone presenti si trovino nel punto di ritrovo esterno, mentre le persone **DIVERSAMENTE ABILI** eventualmente presenti, si trovino nel pianerottolo della tromba delle scale più vicina assieme ad un bidello.
  - dispone le ricerche di eventuali dispersi.
- Riceve i soccorsi esterni facendo predisporre nel frattempo all'**ADDETTO ALLE CHIAMATE DI EMERGENZA** gli accessi sgombri (es: il cancello deve essere aperto).
- Fornisce alle squadre di soccorso esterne tutte le notizie necessarie per fronteggiare l'emergenza.
- Dichiara la **FINE DELL'EMERGENZA!**, disponendo affinché siano riportate in essere le condizioni di sicurezza necessarie per la ripresa dell'attività.

Tutte queste operazioni vanno eseguite ricordando che lo scopo primario di una operazione di soccorso è la salvaguardia delle vite umane.

#### **4.3.2 RESPONSABILE DEL GRUPPO DI PRONTO INTERVENTO**

Il "Responsabile del Gruppo di pronto intervento" deve:

- Conoscere l'esatta ubicazione:
  - dei dispositivi di intercettazione della rete idrica
  - dei dispositivi di interruzione dell'energia elettrica in cabina e nei vari corpi dell'edificio
  - delle bocche antincendio e delle attrezzature per la lotta contro gli incendi
- impiegare e far impiegare correttamente i DPI e di pronto intervento messi a sua disposizione;
- far mantenere in perfetta efficienza nel tempo le attrezzature di pronto intervento, reintegrandole in caso d'uso;
- effettuare periodicamente l'addestramento degli **ADDETTI DEL GRUPPO DI PRONTO INTERVENTO** e degli **ADDETTI ALL'EVACUAZIONE** sul corretto impiego dei mezzi di protezione individuale e delle attrezzature antincendio e sulle modalità di evacuazione;
- segnalare all' **ADDETTO AL COORDINAMENTO DELLE EMERGENZE** tutte le notizie utili al fine di mantenere agibili i percorsi di evacuazione (es. ostruzione di passaggi, asportazione dei cartelli di sicurezza, mancanza di maniglie sulle porte ubicate su detti percorsi, ecc.);
- verificare periodicamente l'efficienza dei dispositivi di allarme per lo sffollamento;
- evitare tassativamente di far impiegare acqua come estinguente, su impianti elettrici in tensione;
- evitare tassativamente di far impiegare anidride carbonica come estinguente in locali dimensionalmente limitati.

#### **IN CASO DI ALLARME**

- Ricevuta la segnalazione dall'**ADDETTO AL COORDINAMENTO DELLE EMERGENZE**, provvede a condurre il **GRUPPO DI PRONTO INTERVENTO** sul luogo dell'emergenza.
- Dispone gli addetti del **GRUPPO DI PRONTO INTERVENTO** nei punti strategici per affrontare l'emergenza con mezzi disponibili.
- Mantiene i contatti con l'**ADDETTO AL COORDINAMENTO DELLE EMERGENZE** per necessità di aiuto e/o per informarlo sull'andamento dell'azione.
- Su indicazione dall'**ADDETTO AL COORDINAMENTO DELLE EMERGENZE** fa attivare le procedure di intervento al **GRUPPO DI PRONTO INTERVENTO**
- In caso di evacuazione coadiuva, gli **ADDETTI ALL'EVACUAZIONE** con gli addetti del **GRUPPO DI PRONTO INTERVENTO** per facilitare l'esodo delle persone delle aree interessate.

### 4.3.3 **ADDETTI AL GRUPPO PRONTO INTERVENTO**

Gli addetti al gruppo pronto intervento hanno il compito di **fronteggiare attivamente l'emergenza in corso**.

Durante la normale attività lavorativa gli addetti devono:

- Controllare continuamente le uscite di sicurezza e le vie di fuga affinché risultino sempre libere da eventuali ingombri.
- Essere a conoscenza della presenza di eventuali persone portatrici di handicap o di un elevato numero di visitatori esterni.
- Ravvisare qualsiasi anomalia che possa compromettere il buon esito delle procedure di evacuazione, avvisando il titolare dell'attività o l'addetto ai controlli e manutenzioni per riportare le condizioni alla normalità.

#### **IN CASO DI ALLARME:**

- Seguono il **RESPONSABILE DEL GRUPPO DI PRONTO INTERVENTO** sul luogo dell'emergenza.
- Su indicazione del **RESPONSABILE DEL GRUPPO DI PRONTO INTERVENTO** si posizionano nei punti strategici per affrontare l'emergenza con mezzi disponibili. Se l'incidente è di grossa entità oppure risulta pregiudicata la propria o altrui incolumità, evitare di intervenire. Cercare di contenere il danno attendendo le squadre di soccorso esterne.
- Attivano le procedure di intervento come concordato con il **RESPONSABILE DEL GRUPPO DI PRONTO INTERVENTO**.
- Fronteggiano nel modo più appropriato l'evento a seconda della sua natura (soccorso in caso di infortunio, ecc.)
- In caso di incendio affrontarlo con i mezzi di estinzione disponibili nell'area, compatibilmente con l'addestramento ricevuto e salvaguardando la propria incolumità, cercando di eliminarla o circoscriverla.
- Disattivare l'energia elettrica tramite il quadro elettrico generale o il pulsante di sgancio generale se l'evento in corso lo rende necessario.
- Soccorrono eventuali persone ferite o impossibilitate nei movimenti.
- Collaborano con le squadre di soccorso esterne se chiamate.
- Su indicazione del **RESPONSABILE DEL GRUPPO DI PRONTO INTERVENTO** coadiuvano, gli **ADDETTI ALL'EVACUAZIONE** per:
  - Indirizzare con calma e tranquillità tutte le persone presenti verso le uscite di sicurezza indicando loro il punto di ritrovo esterno.
  - Controllare tutti i locali (bagni compresi), per accertarsi della presenza di persone non ancora sfollate chiudendo tutte le porte rimaste aperte.
  - Accertarsi che non vengano usati gli ascensori
  - Portarsi nel punto di ritrovo esterno per iniziare la conta delle persone evacuate.
  - Comunicare eventuali persone disperse all'addetto del coordinamento delle emergenze.
- Riportano le condizioni alla normalità a emergenza terminata.

#### **4.3.4 ADDETTI ALLA EVACUAZIONE.**

La squadra, definita (Squadra Evacuazione), **è composta da tutti i lavoratori in turno.**

L'addetto all'evacuazione deve:

- Conoscere l'esatta ubicazione dei dispositivi di intercettazione della rete idrica ed elettrica e delle attrezzature per la lotta contro gli incendi
- far mantenere in perfetta efficienza nel tempo le attrezzature di pronto intervento, reintegrandole in caso d'uso;
- segnalare al datore di lavoro tutte le notizie utili al fine di mantenere agibili i percorsi di evacuazione (es. ostruzione di passaggi, asportazione dei cartelli di sicurezza, mancanza di maniglie sulle porte ubicate su detti percorsi, ecc.);
- Essere a conoscenza della presenza di eventuali persone portatrici di handicap o di un elevato numero di visitatori esterni.
- Ravvisare qualsiasi anomalia che possa compromettere il buon esito delle procedure di evacuazione, avvisando il titolare dell'attività o l'addetto ai controlli e manutenzioni per riportare le condizioni alla normalità.

#### **Durante una situazione di emergenza deve:**

- In base alle disposizioni del **RESPONSABILE DEL GRUPPO DI PRONTO INTERVENTO** fa **EVACUARE** tutte le persone presenti nei locali ed in particolare:
  - a. Indirizzare con calma e tranquillità tutte le persone presenti verso le uscite di sicurezza indicando loro il punto di ritrovo esterno.
  - b. Controllare tutti i locali (bagni compresi), per accertarsi della presenza di persone non ancora sfollate chiudendo tutte le porte rimaste aperte.
  - c. Accertarsi che non vengano usati gli ascensori
  - d. Portarsi nel punto di ritrovo esterno per iniziare la conta delle persone evacuate.
  - e. Comunicare eventuali persone disperse all'addetto del coordinamento delle emergenze.
- In base alle disposizioni del **RESPONSABILE DEL GRUPPO DI PRONTO INTERVENTO** coadiuva gli **ADDETTI AL GRUPPO DI PRONTO INTERVENTO** a fronteggiare l'emergenza in corso.

Gli addetti dovranno partecipare alle prove di evacuazione programmate, e segnalare al "Coordinatore delle emergenze" le eventuali migliorie applicative.

#### 4.3.5 **ADDETTO ALLE CHIAMATE DI EMERGENZA**

Chi svolge la chiamata di soccorso è di fondamentale importanza in quanto, attraverso la sua opera, una situazione di emergenza interna viene resa nota alle strutture di pronto soccorso esterne e agli addetti alla sicurezza interna.

##### **Durante una situazione di emergenza deve:**

- Su indicazione dell'**ADDETTO AL COORDINAMENTO DELLE EMERGENZE** effettua la chiamata delle Organizzazioni di intervento pubbliche in base al tipo di emergenza in atto.
- Aprire completamente tutte le porte di ingresso.
- Non abbandonare mai la postazione tenendo sempre almeno una linea telefonica libera. Se si è costretti ad evacuare i locali avvisare le squadre di soccorso esterne sulla eventuale impossibilità di ricevere chiamate.
- Evitare di fornire, agli estranei informazione sull'accaduto.
- Comunicare l'eventuale cessato allarme alle squadre di soccorso esterne.

##### **PER EFFETTUARE LA CHIAMATA DI EMERGENZA SEGUIRE LE OPERAZIONI SEGUENTI:**

- SOLLEVARE IL RICEVITORE DELL'APPARECCHIO TELEFONICO,
- VERIFICARE LA PRESENZA DELLA LINEA. IN ALTERNATIVA RIPETERE L'OPERAZIONE.
- COMPORRE IL NUMERO TELEFONICO **112**
- FORNIRE ALL'OPERATORE:
  - IL PROPRIO NOME
  - I SEGUENTI RIFERIMENTI: **VINCENZO FOPPA Via Niccolò Tommaseo, 49 – 25128 Brescia oppure Via Sant'Eustacchio, 6/F – 25128 Brescia telefono 030. 383368**
  - LA NATURA DELL'EMERGENZA:
    - A) GENERICA:**
    - INDICARE L'EMERGENZA
    - INDICARE EVENTUALI LOCALI O PERSONE COINVOLTE
    - ATTENDERE LA RISPOSTA, FORNIRE EVENTUALI ALTRE INFORMAZIONI RICHIESTE.
  - B) INCENDIO:**
  - CHE HA COINVOLTO I LOCALI.....
  - CHE: **NON CI SONO PERSONE FERITE O CI SONO N° ..... PERSONE FERITE**
  - L'INCENDIO E' IN FASE: **PRINCIPIO, MEDIE DIMENSIONI, ESTESO**
  - ALTRE INDICAZIONI PARTICOLARI ED EVENTUALI (PRESENZA DI INFIAMMABILI, BOMBOLE GAS ECC.).
  - ATTENDERE LA RISPOSTA DEI VV.F., FORNIRE EVENTUALI ALTRE INFORMAZIONI RICHIESTE,
  - AVVISARE I VV.F. SE SI È COSTRETTI AD ABBANDONARE LA POSTAZIONE TELEFONICA A CAUSA DELLA GRAVITÀ DELL'EVENTO IN CORSO.
- C) INFORTUNIO O MALORE:**
- CHE C'E' UN INCIDENTE / MALORE (INDICAZIONI CHIARE E PRECISE DEL TIPO DI INCIDENTE/MALORE ACCADUTO)
- **NON CI SONO PERSONE FERITE OPPURE CI SONO N° ..... PERSONE FERITE**
- ATTENDERE LA RISPOSTA, FORNIRE EVENTUALI ALTRE INFORMAZIONI RICHIESTE.

Nota: qualora si verifichi una qualsiasi situazione di emergenza è di fondamentale importanza allertare immediatamente le squadre di soccorso esterne (Vigili del Fuoco, Ambulanza, Carabinieri Polizia).

Le chiamate e i servizi di emergenza sono gratuite ed è inoltre sempre possibile comunicare in un secondo tempo eventuali cessati allarmi.

#### **4.3.6 ADDETTI AL PRONTO SOCCORSO**

Tale personale dovrà:

- Mettersi a disposizione dell'**ADDETTO AL COORDINAMENTO DELLE EMERGENZE** per recarsi presso le aree interessate dall'evento allo scopo di prestare soccorso ad eventuali persone infortunate o colte da malore.

#### **MODALITÀ DI INTERVENTO:**

##### **Emergenza medica durante la normale attività lavorativa:**

- Avvisare, a seconda della gravità dell'incidente, il soccorso medico esterno (N° tel. 112).
- Apportare le dovute cure secondo quanto è indicato nel manuale di pronto soccorso.
- Non spostare mai l'infortunato in presenza di traumi, fratture e ferite di grossa entità.
- Attendere i soccorsi esterni.

##### **Emergenza medica durante le operazioni di soccorso ed evacuazione:**

- Avvisare, a seconda della gravità dell'incidente, il soccorso medico esterno (N° tel. 112).
- Apportare le dovute cure secondo quanto è indicato nel manuale di pronto soccorso.
- Se l'infortunato risulta svenuto o impossibilitato nei movimenti e l'evento in corso risulta così grave da mettere a repentaglio la sua vita (es.: incendio di grosse dimensioni, presenza di fumo) trasportarlo con le dovute cautele al punto di ritrovo esterno utilizzando il telo portaferiti.

**In caso di emergenza medica in SEGRETERIA è presente la cassetta di pronto soccorso che dovrà sempre essere conforme al decreto 388/2003.**

##### **In ogni situazione è assolutamente proibito:**

- Praticare cure o medicazioni se non si è certi del loro risultato o beneficio.
- Somministrare all'infortunato medicinali o alcolici.
- Abbandonare l'infortunato da solo.
- In caso di traumi o fratture spostare l'infortunato senza che le circostanze lo rendano necessitano (es.: presenza di fumo).

##### **In ogni situazione è necessario:**

- Attendere l'arrivo dell'ambulanza mettendosi a disposizione delle squadre di soccorso esterno senza intralciare o creare inutili situazioni di panico.
- Accompagnare se necessario, l'infortunato in ospedale.
- Avvisare i familiari.
- Ripristinare le condizioni di sicurezza sul posto di lavoro accertando le cause dell'infortunio senza però ostacolare eventuali indagini di polizia giudiziaria.

#### 4.4 Procedura Evacuazione Disabili

Questa procedura intende fornire indicazioni per il soccorso e l'evacuazione delle persone disabili in situazioni di emergenza. L'evenienza di trasportare o semplicemente assistere disabili in caso d'incendio o altro tipo di emergenza richiede metodiche e comportamenti specifici ed appropriati da parte dei soccorritori.

La possibile presenza di persone disabili in una struttura universitaria, può essere data da colleghi di lavoro o da persone presenti occasionalmente (studenti, visitatori, ecc.). Inoltre, bisogna aggiungere i lavoratori e gli studenti che, anche per periodi brevi, si trovano in uno stato di invalidità anche parziale (es. donne in stato di gravidanza, persone con arti fratturati, ecc.).

Sarà cura delle persone che si trovano nelle condizioni appena citate di avvertire i colleghi Addetti Antincendio per segnalare la propria situazione; tale segnalazione permette agli Addetti stessi di poter meglio intervenire e di poter meglio gestire la situazione di emergenza.

Si deve, inoltre, ricordare che una persona non identificabile come disabile in condizioni ambientali normali, se coinvolta in una situazione di crisi potrebbe non essere in grado di rispondere correttamente, adottando, di fatto, comportamenti tali da configurarsi come condizioni transitorie di disabilità.

Affinché un "soccorritore" possa dare un aiuto concreto è necessario che sia in grado di comprendere i bisogni della persona da aiutare, anche in funzione del tipo di disabilità che questa presenta e che sia in grado di comunicare un primo e rassicurante messaggio in cui siano specificate le azioni basilari da intraprendere per garantire un allontanamento celere e sicuro dalla fonte di pericolo.

Gli elementi che possono determinare le criticità in questa fase dipendono fondamentalmente:

dalle barriere architettoniche presenti nella struttura edilizia (scale, gradini, passaggi stretti, barriere percettive, ecc.) che limitano o annullano la possibilità di raggiungere un luogo sicuro in modo autonomo;

dalla mancanza di conoscenze appropriate da parte dei soccorritori e degli Addetti Antincendio, sulle modalità di percezione, orientamento e fruizione degli spazi da parte di questo tipo di persone.

Queste condizioni si possono verificare contemporaneamente e, pertanto, vanno affrontate e risolte insieme: alla prima va contrapposta una corretta pianificazione degli interventi da apportare nel tempo all'edificio, la seconda si affronta predisponendo misure gestionali opportune, quali l'adozione della "sedia di evacuazione", e formando in modo specifico il personale incaricato.

#### MISURE DA ATTUARSI AL MOMENTO DEL VERIFICARSI DELL'EMERGENZA

I criteri generali da seguire nell'evacuazione delle persone disabili sono i seguenti:

- ✓ attendere lo sfollamento delle altre persone;
- ✓ accompagnare, o far accompagnare, le persone con capacità motorie o sensoriali ridotte, se possibile all'esterno dell'edificio;
- ✓ se non è possibile raggiungere l'esterno dell'edificio, provvedere al trasporto del disabile fino ad un luogo idoneo, possibilmente un locale dotato di finestra, in attesa dei soccorsi (infatti, se nell'edificio non sono presenti spazi calmi\*, né adeguata compartimentazione degli ambienti, nell'eventualità che le scale siano inaccessibili e impraticabili si dovrà trovare/individuare un luogo sufficientemente lontano dal focolaio d'incendio e dotato di finestra accessibile dall'esterno dove attendere l'arrivo dei soccorsi).
- ✓ segnalare al Centralino di Emergenza o ad un altro Addetto Antincendio l'avvenuta evacuazione del disabile o l'impossibilità di effettuarla.

Si ricorda che è importante impartire ordini chiari, precisi e con tono di voce deciso.

## Scelta delle misure da adottare

La scelta delle misure da adottare è diversa a secondo della disabilità:

- |           |                             |   |
|-----------|-----------------------------|---|
| <b>1)</b> | <b>Disabili motori:</b>     | scegliere un percorso di evacuazione accessibile (privo di ostacoli, gradini, ecc.) e fornire assistenza nel percorrerlo. |
| <b>2)</b> | <b>Disabili sensoriali:</b> |   |
|           | <u>Uditivi:</u>             | facilitare la comunicazione (lettura labiale, frasi brevi, frasi scritte);  |
|           | <u>Visivi:</u>              | manifestare la propria presenza, definire il pericolo, definire le azioni, guidarli in luogo sicuro.                      |
| <b>3)</b> | <b>Disabili cognitivi:</b>  | assicurarsi della percezione del pericolo, fornire istruzioni semplici.   |

Si ricorda che i docenti che stanno svolgendo lezioni nelle aule e/o le esercitazioni nei laboratori didattici, allertati dalla squadra di emergenza, o dal sistema di allarme presente nella struttura (ottico - acustico; megafoni; vocale, ecc.) provvedono a far uscire gli studenti e a condurli in un luogo sicuro ("punto di raccolta").

\* Definizione di spazio calmo: luogo sicuro statico contiguo e comunicante con una via di esodo verticale od in essa inserito; tale spazio non deve costituire intralcio alla fruibilità delle vie di esodo e deve avere caratteristiche tali da garantire la permanenza di persone con ridotte o impedito capacità motorie in attesa di soccorsi.

### **Presso il ns. plesso, in presenza di persone disabili si devono attuare le seguenti misure:**

- L'evacuazione di un disabile (motorio o sensoriale o temporaneo) deve essere ausiliata da parte di personale della scuola
- Se presente un assistente ad personam questo si occupa dell'evacuazione del disabile. In alternativa qualora NON presente dovrebbero essere i docenti che hanno in aula al momento l'allievo a garantire l'ausilio all'evacuazione, accompagnandolo fino a:
  - Punto di raccolta finale se il disabile deambula
  - Punto di raccolta finale se la zona da evacuare si trova al piano terra
  - Spazio calmo temporaneo protetto se il disabile si trova ad un piano diverso dal piano terra e se è presente un locale protetto da porte e muri REI. Tale situazione si verifica nei piani di Via Tommaseo.
  - Spazio calmo temporaneo esterno se il disabile si trova ad un piano diverso dal piano terra e se è possibile trasportare il disabile fino ad una scala esterna o terrazza esterna. Tale situazione si verifica al secondo piano di Via Pavoni, nei vari piani di Via Tommaseo.
- In caso di incendio NON controllato verranno chiamati i soccorsi e con l'ausilio dei VVF si provvederà all'evacuazione totale dei disabili
- In caso di incendio che minacci l'incolumità del disabile si dovrà provvedere ad evacuare il disabile a cura dell'assistente ad personam e degli altri addetti antincendio presenti.

#### 4.5 Obblighi e norme comportamentali dei lavoratori

I lavoratori dipendenti devono:

⇒ Durante i normali periodi di lavoro:

Segnalare al rappresentante dei lavoratori o al titolare dell'attività eventuali anomalie riscontrate come ad esempio:

- Malfunzionamenti delle attrezzature o impianti utilizzati;
- Danneggiamenti alle attrezzature antincendio o di protezione;
- Presenza di materiali in deposito in prossimità delle vie di fuga;
- Rispettare i divieti di fumare;
- Usare i mezzi di protezione individuale.

⇒ Durante una situazione di Emergenza:

- Si ricorda che solo chi ha mansioni specifiche, assegnate dalle procedure aziendali per i casi di emergenza, ha il compito di partecipare attivamente agli interventi; pertanto, tutte le persone non direttamente coinvolte nelle operazioni di emergenza, dovranno soltanto attenersi alle disposizioni qui di seguito elencate e a quelle particolari che verranno impartite in relazione alle caratteristiche delle situazioni che di volta in volta si manifesteranno.

#### **IN OGNI CASO AL SUONO DELLA CAMPANA DI EMERGENZA È NECESSARIO:**

- RESTARE CALMI, SONO PRESENTI IN SEDE PERSONE ADDESTRATE PER GESTIRE LE EMERGENZE;
- SOSPENDERE IL LAVORO;
- USCIRE DAGLI ASCENSORI E/O MONTACARICHI APPENA POSSIBILE.
- EVITARE DI UTILIZZARE IL TELEFONO (SE NON PER MOTIVI STRETTAMENTE CONNESSI ALL'EMERGENZA).
- EVACUARE **IMMEDIATAMENTE** FINO AL CORTILE ESTERNO LE ZONE E I LOCALI CONTIGUI AL LUOGO DELL'INCIDENTE;
- EVACUARE UTILIZZANDO UNICAMENTE LE SCALE E NON GLI ASCENSORI CHE NON SONO UTILIZZABILI IN CASO DI INCENDIO
- LE PERSONE **DIVERSAMENTE ABILI** VERRANNO AIUTATE NELL'EVACUAZIONE DALLE ASSISTENTI AD PERSONAM (SE PRESENTI) O DAL DOCENTE DI RIFERIMENTO IN QUEL MOMENTO (CLASSE IN CUI È PRESENTE IL DISABILE)
- LE PERSONE **DIVERSAMENTE ABILI** CON DIFFICOLTA' NELLA DEAMBULAZIONE DOVRANNO EVACUARE NELLE MODALITA' DI SEGUITO DESCRITTE:
  - AL PIANO TERRA (VIA TOMMASEO E VIA SANT'EUSTACCHIO) DOVRANNO ACCEDERE AL PUNTO DI RITROVO (CORTILE ESTERNO)
  - AI PIANI INTERRATO, PRIMO, SECONDO, TERZO O QUARTO DI VIA TOMMASEO, DOVRANNO ACCEDERE AL PIANEROTTOLO DELLA TROMBA DELLE SCALE PIÙ VICINA ED ATTENDERE I SOCCORSI. TALE ZONA RISULTA IDONEA IN QUANTO PROTETTA DA STRUTTURE E PORTE RESISTENTI AL FUOCO CHE CONSENTONO LA PERMANENZA PER 2 ORE SENZA CHE IL FUOCO SI PROPAGHI IN TALI LOCALI.
  - AL PIANO SECONDO DI VIA PAVONI DOVRANNO ACCEDERE AL PIANEROTTOLO DELLA SCALA ESTERNA (TERRAZZA).

*Durante l'emergenza o durante le periodiche esercitazioni antincendio i docenti dovranno evacuare immediatamente la loro aula e condurre tutti gli allievi di propria competenza fino al luogo sicuro finale (cortile esterno).*

*Qualora un allievo si fosse allontanato per varie ragioni (servizi igienici o altro), il docente dovrà (se possibile) cercare l'allievo e condurlo al luogo sicuro finale: nel caso tale operazione non riuscisse dovrà darne immediata notizia al personale di segreteria.*

*La gestione della sicurezza degli allievi risulta di responsabilità del docente che si deve quindi occupare della loro evacuazione.*

*Per eventuali problematiche riscontrate nella gestione dell'emergenza (suono sirena lieve, procedure inadeguate, ecc.), potete contattare il responsabile della sicurezza aziendale (ing. Alessandro Zuin - [rspp@foppagroup.it](mailto:rspp@foppagroup.it) – 3401810586) che rimane a completa disposizione.*

A red rectangular stamp with a distressed, ink-like texture. The word "ATTENZIONE" is written in bold, uppercase letters inside the stamp, which is tilted slightly to the right.

***E' FONDAMENTALE CHE AL SUONO DELLA SIRENA ANTINCENDIO  
TUTTE LE PERSONE PRESENTI AVVIINO L'EVACUAZIONE!!***

***NON RIMANETE IN AULA SE SENTITE LA SIRENA ANTINCENDIO  
SUONARE!!***

N.B. Chiunque si trovi in compagnia di personale esterno, è tenuto ad accompagnarlo durante l'evacuazione, fino al luogo di raduno assegnato al proprio settore.

#### 4.6 Obblighi e norme comportamentali degli addetti alle pulizie

Al di fuori dell'orario di apertura della scuola vengono svolte le pulizie degli ambienti.

Qualora un incidente si verifichi in questo periodo, gli addetti alle pulizie devono:

- Avvisare l'**ADDETTO AL COORDINAMENTO DELLE EMERGENZE** riguardo l'emergenza in corso.
- Avvisare le squadre di soccorso esterne, (vigili del fuoco, ospedale. ecc.) a seconda del tipo di incidente, secondo le modalità riportate dall'**ADDETTO ALLE CHIAMATE DI EMERGENZA**.
- Se il personale è formato: affrontare l'emergenza con mezzi disponibili. Se l'incidente è di grossa entità oppure risulta pregiudicata la propria o altrui incolumità, evitare di intervenire. Cercare di contenere il danno attendendo le squadre di soccorso esterne.
- Abbandonare, se necessario, i locali interessati dall'emergenza.
- Attendere i soccorsi fornendo il più possibile notizie riguardo l'incidente.

#### 4.7 Obblighi e norme comportamentali dei visitatori e delle ditte esterne

I visitatori, i dipendenti del bar e i dipendenti di eventuali ditte esterne devono essere a conoscenza delle norme di evacuazione.

In particolare l'accesso all'edificio è ammesso solo previa autorizzazione.

#### 4.8 Procedure particolari CFP Lonati

##### ORGANIZZAZIONE ALLIEVI

In ogni classe vengono individuati:

- ✓ Allievo APRI FILA con il compito di aprire le porte e se il corridoio non è impegnato da altre classi, condurre i compagni verso il punto di raccolta
- ✓ Allievo SERRA FILA con il compito di verificare che nessuno si attardi in aula, chiudere le porte e chiudere la fila.

##### NORME DI COMPORTAMENTO AL SEGNALE DI ALLARME

Per allertare l'intera popolazione scolastica è previsto l'utilizzo dell'allarme antincendio.

##### Atti da compiere dagli allievi in caso di allarme:

- ✓ Appena avvertito l'ordine di evacuazione, gli allievi presenti devono immediatamente interrompere ogni attività ed apprestarsi all'esodo ordinatamente
- ✓ Mantenere l'ordine e l'unità della classe durante e dopo l'esodo
- ✓ Tralasciare il recupero di oggetti personali (libri, zaini, ecc.) prendendo solo, se a portata di mano, un indumento per proteggersi dal freddo
- ✓ Disporsi in fila evitando il vociare confuso, grida e richiami
- ✓ Camminare in modo sollecito, senza soste e senza spingere i compagni
- ✓ Collaborare con l'insegnante per controllare le presenze dei compagni prima e dopo lo sfollamento
- ✓ Attenersi strettamente alle indicazioni dell'insegnante
- ✓ I **disabili** vanno aiutati da un compagno o dall'unità di personale appositamente incaricato o dall'insegnante di sostegno (vedasi procedura disabili)
- ✓ in caso di infortunio occorre segnalare subito il fatto all'insegnante

##### Atti vietati:

- ✓ usare l'ascensore in caso di emergenza (incendio, terremoto, ecc.)
- ✓ rientrare nei locali in caso di emergenza
- ✓ marciare controcorrente al flusso di evacuazione e/o fermarsi nei punti di transito
- ✓ una volta giunti nel luogo sicuro allontanarsi dalla scuola

## 5 SCHEDE DI INTERVENTO

Di seguito vengono indicate le Norme comportamentali degli addetti al pronto intervento per far fronte alle possibili emergenze che si possono verificare nell'ambito dell'attività lavorativa.

Resta sottinteso che prima di intraprendere una qualsiasi operazione di soccorso bisogna tener presente le seguenti regole:

- Assicurarsi che siano state allertate le squadre di soccorso esterne.
- Verificare che a seconda dell'entità dell'evento in corso, siano state attuate le procedure di evacuazione.
- Iniziare le operazioni di intervento solo se le circostanze permettono di agire in totale sicurezza e senza mettere a repentaglio la propria e l'altrui incolumità.
- Mentre si attendono le squadre di soccorso esterne cercare in ogni caso di contenere l'emergenza in corso.

A seconda dei casi è sempre opportuno:

- Predisporre gli accessi alla proprietà liberi da eventuali ingombri.
- Disinserire l'energia elettrica tramite il pulsante di arresto d'emergenza.

### 5.1 Corto circuito e relativo incendio

All'interno dell'attività si trovano quadri elettrici e diverse apparecchiature elettriche quali computer, lampadari, lavatrice, congelatori, ecc. .

Nonostante l'impianto elettrico e le attrezzature siano costantemente controllati non è possibile escludere il rischio di corto circuito.

Solitamente, quando avviene un corto circuito o un qualsiasi altro incidente di natura elettrica, non si avverte una grossa presenza di fiamme ma sviluppo di enormi quantità di fumo.

#### Modalità di intervento:

- Disinserire la corrente elettrica a monte del corto circuito. Questa operazione può essere effettuata, a seconda della gravità, con le seguenti modalità:
  - Tramite interruttore posto nelle vicinanze della spina.
  - Tramite quadro elettrico isolando la zona interessata dal corto.
- Estinguere l'incendio con un estintore del tipo ad anidride carbonica (evitare l'uso di estintori a polvere per non arrecare danni ulteriori a circuiti elettronici non interessati dal corto circuito).
- Aerare il locale per lo sfogo di eventuali fumi aprendo le finestre.
- È possibile che anche una volta intervenuti, la parte interessata dal corto circuito continui ad emettere fumo. Tenere sempre l'estintore a portata di mano e ripetere se necessario l'operazione di spegnimento.
- Riportare le condizioni alla normalità apportando le riparazioni necessarie.

## 5.2 Incendio

Nonostante le misure preventive per evitare l'insorgere di un incendio quali il divieto assoluto di fumare in tutti i locali, è possibile il verificarsi di incendi.

### Modalità di intervento:

#### 5.2.1 *Incendio di lieve entità:*

- Disattivare ogni utenza elettrica posta nelle vicinanze.
- Rintracciare gli estintori a polvere o ad anidride carbonica più vicini ed utilizzarli puntando il getto estinguente alla base delle fiamme. Cercare di stare in una posizione bassa per evitare fumo e calore.
- Chiudere le finestre della stanza dove si è sviluppato l'incendio.
- A incendio estinto aerare il locale per lo sfogo di eventuali fumi.

#### 5.2.2 *Incendio di grossa entità:*

- Aerare il locale per lo sfogo dei fumi.
- Disattivare ogni utenza elettrica posta nelle vicinanze della zona coinvolta dall'incendio.
- Bloccare l'eventuale impianto di climatizzazione\ventilazione.
- Iniziare le operazioni di estinzione con due estintori contemporaneamente puntando il getto alla base delle fiamme secondo le corrette modalità di intervento (evitare di interferirsi a vicenda). Stare in una posizione bassa per evitare fumo e calore.
- Se l'incendio non è stato estinto operare con getti di acqua utilizzando la manichetta più vicina all'incendio. Assicurarsi prima di intervenire di aver interrotto ogni tipo di alimentazione elettrica. Tenere il getto leggermente frazionato.

#### 5.2.3 *Incendio non domabile:*

Nel caso in cui l'incendio non sia stato domabile o risulti di elevate proporzioni:

- Abbandonare i locali chiudendo porte e finestre e recarsi nel punto di ritrovo esterno.
- Allontanare dal posto eventuali sostanze e/o materiali infiammabili e/o combustibili.
- Verificare la chiusura delle porte tagliafuoco per confinare lo sviluppo di fumo e calore.
- Attendere l'arrivo dei Vigili del Fuoco fornendo le informazioni e il supporto necessari.

### 5.3 Mancanza di energia elettrica

Tutti i locali sono dotati di illuminazione ausiliaria di emergenza ad attivazione automatica in mancanza di energia elettrica. Un'emergenza di questo tipo non dovrebbe quindi creare situazioni di panico o pericolo per le persone.

#### Modalità di intervento:

- Rassicurare le persone presenti.
- Informarsi sulle cause del black-out.
- Adoperarsi per la risoluzione rapida del problema.
- Attivare le procedure di evacuazione se la causa del black-out, è dovuta a problemi legati a eventuale incendio in corso in qualche locale o a un possibile corto circuito.

### 5.4 Emergenza medica

In caso di emergenza medica sono state predisposte le seguenti attrezzature e modalità di intervento:

#### Attrezzature di pronto soccorso

Presente una cassetta di pronto soccorso conforme al decreto 388/2003 presso la segreteria di via Tommaseo e una presso i servizi igienici di via Sant'Eustacchio.

#### Modalità di intervento:

- Emergenza medica durante la normale attività lavorativa:
  - Avvisare, a seconda della gravità dell'incidente, il soccorso medico esterno.
  - Apportare le dovute cure secondo quanto è indicato nel manuale di pronto soccorso.
  - Non spostare mai l'infortunato in presenza di traumi, fratture e ferite di grossa entità.
  - Attendere i soccorsi esterni.
- Emergenza medica durante le operazioni di soccorso ed evacuazione:
  - Avvisare, a seconda della gravità dell'incidente, il soccorso medico esterno.
  - Apportare le dovute cure secondo quanto è indicato nel manuale di pronto soccorso.
  - Se l'infortunato risulta svenuto o impossibilitato nei movimenti e l'evento in corso risulta così grave da mettere a repentaglio la sua vita (es.: incendio di grosse dimensioni, presenza di fumo) trasportarlo con le dovute cautele al punto di ritrovo esterno o nel pianerottolo delle scale più vicine e attendere i soccorsi.

#### In ogni situazione è assolutamente proibito:

- Praticare cure o medicazioni se non si è certi del loro risultato o beneficio.
- Somministrare all'infortunato medicinali o alcolici.
- Abbandonare l'infortunato da solo.
- In caso di traumi o fratture spostare l'infortunato senza che le circostanze lo rendano necessitano (es.: presenza di fumo).

#### In ogni situazione è necessario:

- Attendere l'arrivo dell'ambulanza mettendosi a disposizione delle squadre di soccorso esterno senza intralciare o creare inutili situazioni di panico.
- Accompagnare se necessario, l'infortunato in ospedale.
- Avvisare i familiari.
- Ripristinare le condizioni di sicurezza sul posto di lavoro accertando le cause dell'infortunio senza però ostacolare eventuali indagini di polizia giudiziaria.

## 5.5 Locale caldaia

### Fuga di gas

Non presente gas metano.

### Corto circuito

All'interno del locale caldaia vi sono dei quadri elettrici e sulle caldaie sono presenti dei piccoli circuiti elettrici. Non è quindi da escludere la possibilità di un corto circuito.

#### Modalità di intervento:

- Disattivare il funzionamento delle caldaie agendo sul pulsante di sgancio della corrente in caso di emergenza.
- Intraprendere le operazioni di spegnimento preferibilmente con un estintore a CO<sub>2</sub>.
- Ripetere, se necessario, l'operazione di spegnimento più volte.
- Aerare il locale per sfogo fumi.
- Riportare le condizioni alla normalità apportando le riparazioni rese necessarie.

### Incendio

Un incendio nel locale caldaia è causato nella maggior parte dei casi dall'evolversi di un corto circuito o da un malfunzionamento delle caldaie.

#### Modalità di intervento:

- Disinserire l'energia elettrica nel locale agendo sul pulsante di emergenza.
- A seconda della vastità dell'incendio, iniziare le operazioni di spegnimento utilizzando uno o più estintori. Utilizzare l'acqua solo in casi estremi, tenendo sempre il getto frazionato e senza mai puntarlo direttamente sulle caldaie.
- Se non si riesce a domare l'incendio, in attesa dei soccorsi esterni, è sempre opportuno raffreddare il locale caldaia con getti d'acqua nebulizzata.

## 5.6 Spargimento di liquidi

Nei vari locali sono immagazzinati piccole quantità di prodotti chimici, utilizzati per la pulizia e sanificazione dei locali e per lo svolgimento delle attività didattiche.

Tali prodotti vengono tenuti lontani da possibili fonti di innesco e da materiali combustibili.

Il quantitativo utilizzato è molto basso e tale da non richiedere particolari locali per il loro deposito.

Non può essere comunque esclusa la possibilità di eventuali incidenti fra cui lo spargimento di queste sostanze durante le operazioni di travaso e utilizzo.

#### Modalità di intervento:

- Cercare di intervenire sulla perdita utilizzando per esempio un altro contenitore.
- Fare assorbire il liquido fuoriuscito su sabbia, terra o altri materiali assorbenti non combustibili (non usare segatura o stracci).
- Evitare possibili fonti di innesco.
- Riportare le condizioni alla normalità.

#### Altri incidenti:

Per le modalità di intervento su altri incidenti si rimanda alle schede di sicurezza di ogni singolo prodotto.

Le schede di sicurezza si trovano nei vari ambienti di lavoro ove sono stoccati e utilizzati i prodotti.

## 5.7 Emergenza generica

Talvolta una situazione di pericolo quale un incendio o altro può svilupparsi all'esterno dello edificio. Nel caso in esame vengono individuati i possibili scenari di emergenza:

	TIPO DI INCIDENTE
Edifici vicini	Fuga di gas
	Incendio
	Fuga di altre sostanze
Cause esterne	Alluvione improvvisa
	Terremoto
	Nube tossica
	Sversamento di liquido tossivo

### 5.7.1 In caso di terremoto

L'emergenza sismica è un evento impulsivo che genera panico e disorientamento.

Il rischio principale è rappresentato dal crollo della struttura e, contemporaneamente, dalla caduta al suo interno di mobili e suppellettili; è quindi fondamentale identificare quali possano essere i punti più "solidi" della struttura (in genere le parti portanti, gli architravi, i vani delle porte e gli angoli).

#### Non appena avvertite la scossa sismica:

- Mettetevi in ginocchio sotto una scrivania o altro mobile. La scrivania o mobili vi proteggono da residui di caduta. Non state in piedi o seduti sul pavimento accanto a qualcosa di pesante che può cadere, come una libreria.
- Se non si è in prossimità di scrivanie o mobili, cercare una parete portante e stazionare in ginocchio sotto di essa. Assicurarsi sempre di stare lontano da tutte le porte e finestre.
- Assicuratevi di coprire la testa con tutto ciò che può essere intorno a voi, anche se è una cosa piccola come un libro o anche una giacca.



Protezione del corpo:

- Mettete la testa verso il basso e con le dita dietro la nuca. Abbassate la testa per quanto è possibile: tra le ginocchia, se possibile. Ciò contribuisce a proteggere la testa da oggetti in caduta. Rendete il vostro corpo più piccolo possibile. Chiudete gli occhi per proteggerli da eventuali tracce di polvere che il terremoto risveglia da edifici danneggiati e detriti. Rimanere in questa posizione rannicchiata fino a quando la scossa termina.

#### Al termine della scossa sismica:

- Verificate che le persone intorno a voi stiano bene, che non siano intrappolati da oggetti pesanti o detriti caduti.
- Dare il segnale di allarme a tutta la struttura a Voce oppure mediante telefono interno.
- Avviare l'evacuazione in maniera ordinata seguendo le procedure prestabilite, dando assistenza ai disabili e ai visitatori, percorrendo le vie di fuga segnalate e raccogliersi in uno spazio esterno.
- Non utilizzare ascensori per l'evacuazione
- Qualora l'evacuazione all'esterno non sia possibile è necessario ripararsi sotto tavoli o travi principali.
- Le scale o i balconi in muratura sono elementi fragili in caso di scossa sismica. Se potete evitate tali percorsi. Qualora dobbiate percorrere scale o balconi cercate di rimanere adesi alla parete.
- Verificare che all'interno dei locali non siano rimaste bloccate delle persone, avvertire i Vigili del Fuoco in caso



contrario.

- Prima di rientrare ispezionare con cautela i locali, verificando l'assenza di lesioni strutturali, di fughe di gas, di principi d'incendio, di sversamenti di liquidi pericolosi, di danni visibili a: macchine, quadri e linee elettriche; in caso vi siano danni effettuare gli interventi di ripristino chiedendo l'aiuto dei Vigili del fuoco, dell'ATS, dell'azienda elettrica, dell'azienda del gas e dell'azienda dell'acqua.
- Una volta che il problema è risolto si dichiara la FINE EMERGENZA.

**Avvertite gli enti preposti ai soccorsi (VVF, Ambulanze, ecc.) solamente nel caso sia necessario!!**

### **5.7.2 Emergenza negli edifici vicini**

In questo caso, l'addetto al coordinamento delle emergenze deve:

- Conoscere la gravità dell'emergenza in corso nell'ente confinante.
- Valutare la situazione e se necessario attivare le procedure di evacuazione.
- Offrire eventuale aiuto per fronteggiare l'evento in corso.

### **5.7.3 In caso di alluvione improvvisa**

- Evitare di uscire all'esterno dei locali e di utilizzare automezzi, se gli spazi esterni sono già invasi da acque tumultuose.
- Sospendere le attività ponendo in sicurezza le attrezzature.
- Disinnescare l'interruttore generale dell'energia elettrica.
- Predisporre sacchetti di sabbia ed altri materiali di contenimento davanti alle porte.
- Ove possibile, allontanare ordinatamente il personale, gli alunni, ed i visitatori spostandoli ai piani superiori.
- Verificare che all'interno dei locali non siano rimaste bloccate delle persone, avvertire i Vigili del Fuoco in caso contrario.
- Rimanere in attesa di istruzioni, sintonizzando una radio sulla frequenza di una rete pubblica nazionale.

### **5.7.4 In caso di nube tossica**

- Chiudere immediatamente porte e finestre.
- Disattivare i sistemi di ventilazione dell'aria.
- Evacuare immediatamente i piani interrati, allontanare ordinatamente il personale, gli alunni e i visitatori spostandoli ai piani superiori.
- Mantenere il personale ed i visitatori all'interno dei locali.
- Rimanere in attesa di istruzioni, sintonizzando una radio sulla frequenza di una rete pubblica nazionale.

### **5.7.5 In caso di infortunio o malore**

- Convocare immediatamente sul luogo del l'infortunio/malore l'incaricato del pronto soccorso.
- Astenersi da qualsiasi intervento sull'infortunato fino all'arrivo dell'incaricato al pronto soccorso.
- Evitare affollamenti nei pressi dell'infortunato.
- Collaborare con l'incaricato del pronto soccorso seguendone le istruzioni e fornendogli le attrezzature ed i materiali richiesti.
- Chiamare telefonicamente il soccorso medico esterno.

**5.7.6 In caso di sversamento di liquido tossivo, corrosivo o viscoso**

- Fare evacuare ordinatamente il personale, gli alunni e i visitatori seguendo le vie di fuga segnalate e raccogliarli in uno spazio esterno aperto.
- Verificare che all'interno dei locali non siano rimaste bloccate delle persone.
- Presidiare l'ingresso impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza.
- Verificare se vi sono cause accertabili dei liquidi (rottture di contenitori).
- Contenere ed assorbire la perdita utilizzando le tecniche, i materiali ed i Dispositivi di protezione individuale previsti nelle schede di sicurezza delle sostanze pericolose.
- Lasciare ventilare il locale fino a non percepire più l'odore del prodotto sversato.
- Verificare che i pavimenti siano puliti e non scivolosi.
- Dichiarare la fine dell'emergenza.

## 6 ALLEGATI

### 6.1 NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EMERGENZA

# NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EMERGENZA

1. MANTENERE LA CALMA. NON FARSI PRENDERE DAL PANICO  
2. SEGUIRE LE ISTRUZIONI QUI RIPORTATE PER UN ESODO RAPIDO E ORDINATO.

### MISURE PREVENTIVE

È vietato fumare e fare uso di fiamme libere nelle zone prescritte



È vietato gettare nei cestini mozziconi di sigarette, materiali infiammabili, ecc.

### IN CASO DI EMERGENZA



- Chiunque rilevi fatti anomali che possano far presumere un'incombente "situazione di pericolo", che non possa essere prontamente eliminata con intervento diretto (es.: uso di estintore portatile in caso di incendio) deve immediatamente chiamare il: n° tel. ....
- Avvertire dell'evento l'addetto allo sfollamento del piano in cui ha rilevato la situazione di pericolo o di emergenza.

**In caso di incendio:**

- Dare l'allarme azionando il pulsante d'emergenza più vicino.
- Utilizzare i mezzi antincendio disponibili per estinguere l'incendio compatibilmente con le proprie capacità e senza compromettere la propria incolumità.




112

ATTREZZATURE ANTINCENDIO

### IN CASO DI EVACUAZIONE

È VIETATO SERVIRSI DEGLI ASCENSORI



EVITARE DI CORRERE, SPINGERSI E URLARE

### PERSONALE E VISITATORI/OSPITI

Abbandonare rapidamente i locali seguendo i cartelli indicatori in conformità alle istruzioni impartite dal Responsabile Incaricato.

Il personale non in grado di muoversi autonomamente attenda con calma l'arrivo dei soccorritori incaricati.




Portarsi con ordine all'interno delle ZONE PROTETTE e lasciare l'edificio attraverso le apposite uscite.

### MEZZI DI SPEGNIMENTO

Idranti ad acqua  
Non usare su impianti elettrici.



Estintori portatili o carrellati a: polvere, anidride carbonica.



**È VIETATO IN OGNI CASO PRENDERE INIZIATIVE DI ALCUN GENERE ESSE POTREBBERO COMPROMETTERE LA VOSTRA INCOLUMITÀ**

## 6.2 ELENCO NOMINATIVO E RECAPITI TELEFONICI DEL COORDINATORE DELLE EMERGENZE E DEL RESPONSABILE DEL GRUPPO DI PRONTO INTERVENTO

- **ADDETTO AL COORDINAMENTO DELLE EMERGENZE**
  - Micaela Bottoni                      telefono interno 211
  - Paolo Rizzetti                      telefono interno 217
  
- **RESPONSABILE DEL GRUPPO PRONTO INTERVENTO**
  - Micaela Bottoni                      telefono interno 211
  - Paolo Rizzetti                      telefono interno 217
  
- **ADDETTI AL PRONTO INTERVENTO**
  - Tutto il personale in turno formato
  
- **ADDETTI ALL'EVACUAZIONE**
  - Tutto il personale in turno formato
  
- **ADDETTI ALLE CHIAMATE DI EMERGENZA**
  - Personale di segreteria
  
- **ADDETTI AL PRONTO SOCCORSO**
  - Tutto il personale in turno formato

6.3 PLANIMETRIE EVACUAZIONE E DOTAZIONE PRESIDI ANTINCENDIO

# PIANO DI EMERGENZA

(D.Lgs.81/08 e D.M.10/03/98)

## Piano SEMINTERRATO

### Vincenzo Foppa Società Cooperativa Sociale ONLUS

### Sede Via N. Tommaseo 49 - Brescia

**NUMERO UNICO PER TUTTE LE EMERGENZE:** 112 *Emergenza*

**IN CASO DI INCENDIO**

**NON USARE L'ASCENSORE**

**USARE LE SCALE**

**NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EMERGENZA**

- Mantenere la calma e, per quanto possibile, non farsi prendere dal panico.
- Attenersi alle disposizioni impartite dagli addetti all'emergenza.
- Non riprendere assolutamente l'attività lavorativa senza autorizzazione.

Uscite di Emergenza	
Percorso di uscita orizzontale	
Percorso di uscita verticale	
Estintore polvere	
Idrante a muro UNI45	
Pulsante allarme antincendio	
Porta e muro REI	
Punto di raccolta	

revisione  
ottobre 2019

SMAO CONSULENZA s.r.l.  
Consulenza sicurezza-privacy-haccp-qualità  
Medicina del lavoro-corsi di formazione  
P.IVA e C.F. 05231150982  
Tel. 030 3539314 - Fax 030 7772012  
www.smao.it - smaiconsulenza@smao.it







Uscite di Emergenza	
Percorso di uscita orizzontale	
Percorso di uscita verticale	
Estintore polvere	
Idrante a muro UNI45	
Pulsante allarme antincendio	
Quadro Elettrico	
Porta e muro REI	
Punto di raccolta	



**SMAO** CONSULENZA  
SMAO CONSULENZA s.r.l.  
Consulenza sicurezza-privacy-haccp-qualità  
Medicina del lavoro-corsi di formazione  
P.IVA e C.F. 05231150962  
Tel. 030 3539314 - Fax 030 777012  
www.smao.it - smaiconsulenza@smao.it

# PIANO DI EMERGENZA

(D.Lgs.81/08 e D.M.10/03/98)

## Piano TERZO

Vincenzo Foppa Società Cooperativa Sociale ONLUS  
Sede Via N. Tommaseo 49 - Brescia

**GRUPPO FOPPA**  
SANTAGIULIA HDEMA DI BELLE ARTI  
CFP FRANCESCO LONATI Centro Formazione Professionale

revisione: ottobre 2019

Uscite di Emergenza	
Percorso di uscita orizzontale	
Percorso di uscita verticale	
Estintore polvere	
Idrante a muro UNI45	
Pulsante allarme antincendio	
Quadro Elettrico	
Porta e muro REI	
Punto di raccolta	

NUMERO UNICO PER TUTTE LE EMERGENZE: **112** Emergenza

**IN CASO DI INCENDIO**  
**NON USARE L'ASCENSORE**  
**USARE LE SCALE**

**NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EMERGENZA**

- Mantenere la calma e, per quanto possibile, non farsi prendere dal panico.
- Attenersi alle disposizioni impartite dagli addetti all'emergenza.
- Non riprendere assolutamente l'attività lavorativa senza autorizzazione.



SMAO CONSULENZA s.r.l.  
Consulenza sicurezza-privacy-haccp-qualità  
Medicina del lavoro-corsi di formazione  
P.IVA e C.F. 02231150982  
Tel. 030 3539314 - Fax 030 7772012  
www.smao.it - smaiconsulenza@smao.it

# PIANO DI EMERGENZA

(D.Lgs.81/08 e D.M.10/03/98)

**Piano QUARTO**

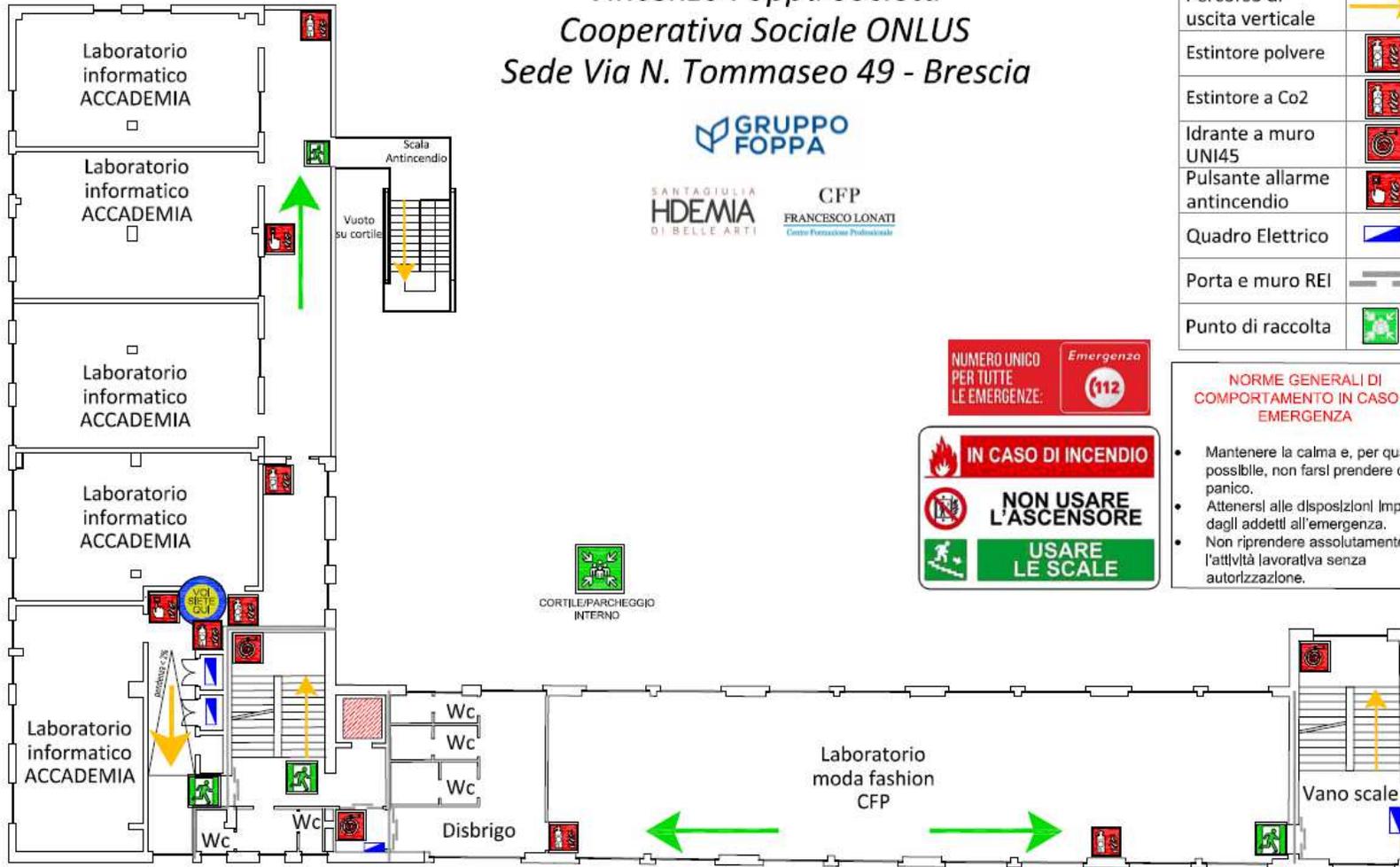
Vincenzo Foppa Società  
Cooperativa Sociale ONLUS  
Sede Via N. Tommaseo 49 - Brescia



SANTAGIULIA  
HDEMA  
DI BELLE ARTI

CFP  
FRANCESCO LONATI  
Centro Formazione Professionale

revisione: ottobre 2019



Uscite di Emergenza	
Percorso di uscita orizzontale	
Percorso di uscita verticale	
Estintore polvere	
Estintore a Co2	
Idrante a muro UNI45	
Pulsante allarme antincendio	
Quadro Elettrico	
Porta e muro REI	
Punto di raccolta	

NUMERO UNICO PER TUTTE LE EMERGENZE: **112**

**IN CASO DI INCENDIO**

**NON USARE L'ASCENSORE**

**USARE LE SCALE**

**NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EMERGENZA**

- Mantenere la calma e, per quanto possibile, non farsi prendere dal panico.
- Attenersi alle disposizioni impartite dagli addetti all'emergenza.
- Non riprendere assolutamente l'attività lavorativa senza autorizzazione.





# PIANO DI EMERGENZA

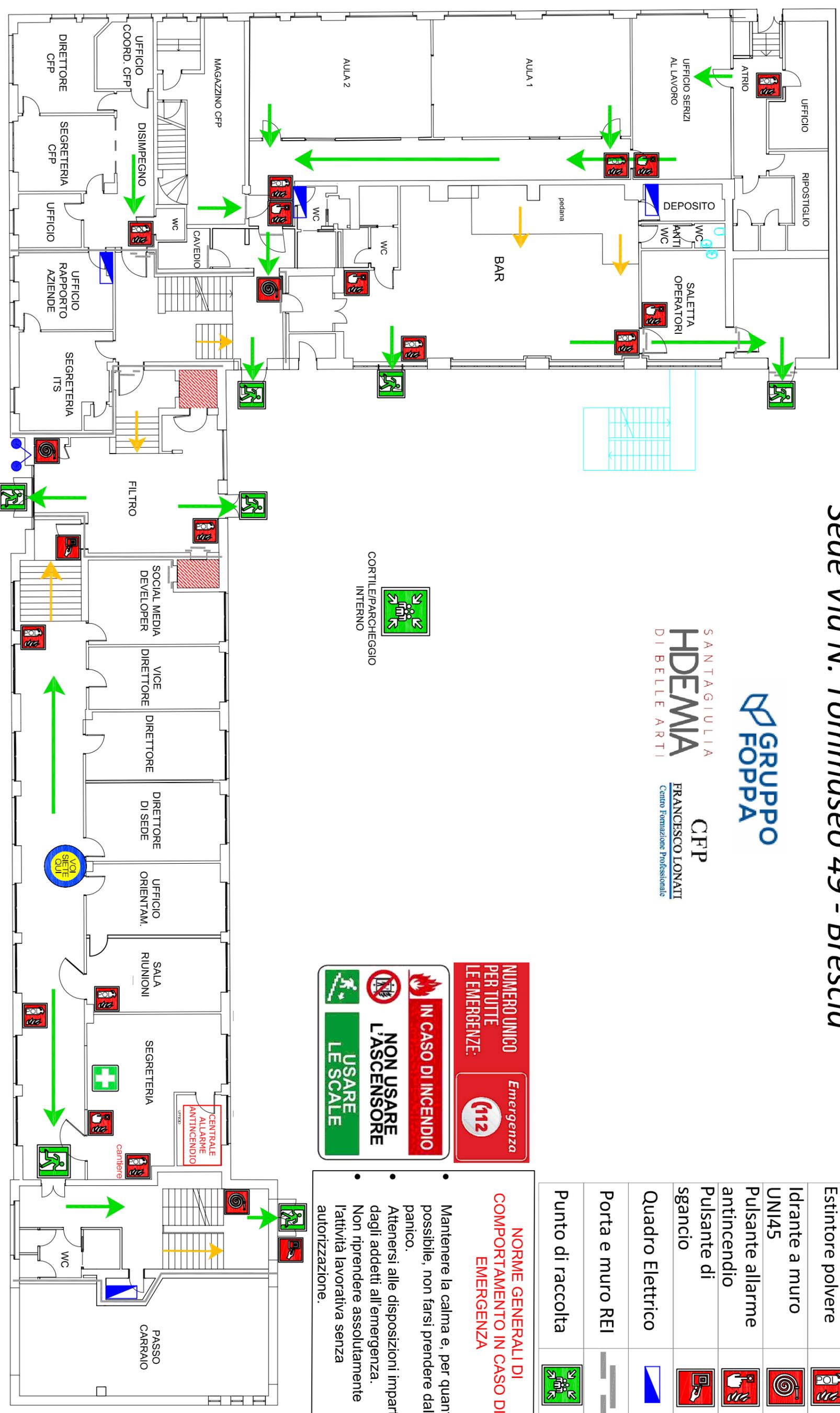
(D.Lgs. 81/08 e D.M. 10/03/98)

Piano RIALZATO

Vincenzo Foppa Società Cooperativa Sociale ONLUS  
Sede Via N. Tommaseo 49 - Brescia



SANTAGIULIA  
**HDEWMA**  
DI BELLE ARTI  
CFP  
FRANCESCO LONATI  
Centro Formazione Professionale



revisione: ottobre 2020

Uscite di Emergenza	
Percorso di uscita orizzontale	
Percorso di uscita verticale	
Estintore polvere	
Idrante a muro UNI45	
Pulsante allarme antincendio	
Pulsante di sgancio	
Quadro Elettrico	
Porta e muro REI	
Punto di raccolta	

**NUMERO UNICO PER TUTTE LE EMERGENZE:**  
**Emergenza (112)**

**IN CASO DI INCENDIO**  
**NON USARE L'ASCENSORE**  
**USARE LE SCALE**

**NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EMERGENZA**

- Mantenere la calma e, per quanto possibile, non farsi prendere dal panico.
- Attenersi alle disposizioni impartite dagli addetti all'emergenza.
- Non riprendere assolutamente l'attività lavorativa senza autorizzazione.

# PIANO DI EMERGENZA

(D.Lgs. 81/08 e D.M. 10/03/98)

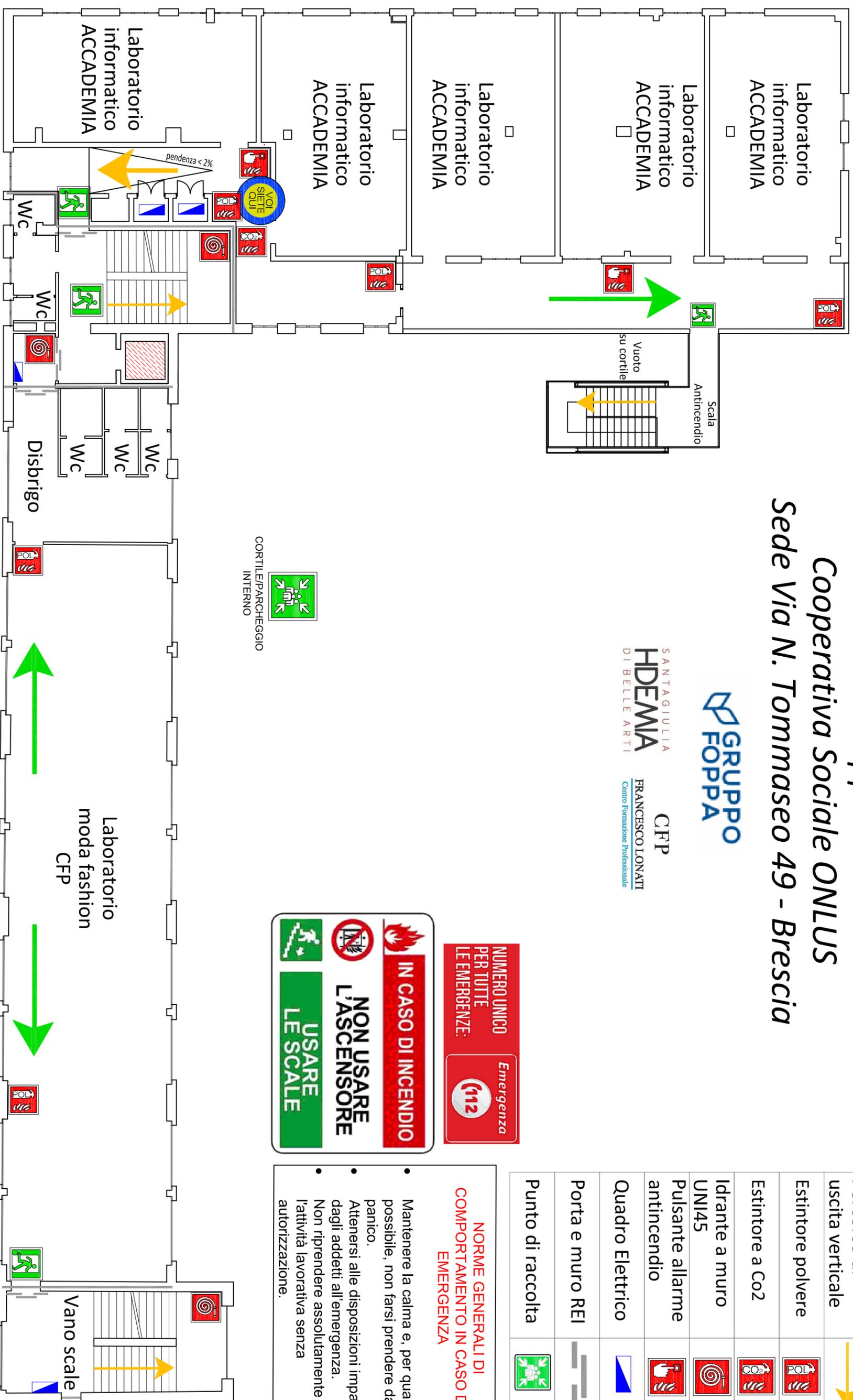
**Piano QUARTO**

Vincenzo Foppa Società  
Cooperativa Sociale ONLUS  
Sede Via N. Tommaseo 49 - Brescia



SANTAGIULIA  
**HDEMA**  
DI BELLE ARTI

CFP  
FRANCESCO LONATI  
Centro Formazione Professionale



revisione: ottobre 2019

Uscite di Emergenza	
Percorso di uscita orizzontale	
Percorso di uscita verticale	
Estintore polvere	
Estintore a Co2	
Idrante a muro UNI45	
Pulsante allarme antincendio	
Quadro Elettrico	
Porta e muro REI	
Punto di raccolta	

NUMERO UNICO PER TUTTE LE EMERGENZE:  
**Emergenza (112)**

**IN CASO DI INCENDIO**  
**NON USARE L'ASCENSORE**  
**USARE LE SCALE**

**NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EMERGENZA**

- Mantenere la calma e, per quanto possibile, non farsi prendere dal panico.
- Attenersi alle disposizioni impartite dagli addetti all'emergenza.
- Non riprendere assolutamente l'attività lavorativa senza autorizzazione.